GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — MARTEDI' 12 GIUGNO — NUM. 137

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella sua seduta di ieri il Senato ricevette comunicazione del Reale decreto di nomina a senatore del comm. prof. Gerolamo Boccardo. Il senatore Verga Andrea svolse una sua interrogazione sui manicomii carcerari. Gli rispose il Ministro dell'Interno. Il senatore Rossi A. annunziò una sua interrogazione circa il rinnovamento dei trattati di commercio sotto l'aspetto delle condizioni del lavoro in Italia. Il Ministro dell'Interno si impegnò di informare di tale annunzio il Presidente del Consiglio Ministro delle Finanze. Il Senato approvò poi senza discussione i due progetti di legge che seguono: *a)* Approvazione del piano regolatore e di ampliamento della città di Genova mediante contributo dei proprietari dei beni confinanti e contigui; *b)* Esonero da servitù militare della zona della fortezza di Verona, denominata il *Basso Acquar*. Il Presidente annunziò che il Senato trovasi convocato in Comitato segreto sabato 16 del corrente mese, al tocco, per la discussione del suo bilancio interno. Per ultimo il Senato votò ed adottò a scrutinio segreto i due accennati progetti di legge ed i seguenti altri dieci approvati nelle sedute precedenti:

1. Cessione al comune di Roma dei sotterranei dell'Ospizio di Termini;
2. Concessione di somme occorrenti all'Archivio di Stato in Genova;
3. Spesa per l'acquisto degli oggetti d'attrezzeria e meccanismo addetti al teatro di S. Carlo in Napoli;
4. Leva militare sui nati nell'anno 1857;
5. Convenzione per la permuta di alcuni locali demaniali con altri del comune di Capua;
6. Nuovo riparto delle spese autorizzate per gli anni 1877, 1878, colle leggi n. 2574, 2577 in data 29 giugno 1875, per provvista di materiali d'artiglieria da campagna di grosso calibro, e per armamento delle fortificazioni;
7. Maggiori spese ai residui 1876 e retro inscritti nel bilancio definitivo di previsione pel 1877;
8. Modificazione degli stanziamenti stabiliti dalle leggi 30 maggio 1875, n. 2521 e 9 luglio 1876, n. 3232, per la costruzione di strade ordinarie;
9. Organico del materiale della Regia marina militare;
10. Nuova convenzione stipulata il 1° maggio 1877 colla Società delle strade ferrate sarde.

*Commissari nominati dagli Uffizi nella adunanza dell'*11 *giugno* 1877 *per l'esame dei seguenti progetti di legge:*

(N. 76) — Aggregazione della provincia di Siracusa al distretto della Corte d'appello di Catania:

Ufficio 1°, senatore Cusa — 2°, Bardesono — 3°, Cannizzaro — 4°, Trombetta — 5°, Di Sortino.

(N. 80) — Revoca di provvedimenti contrari alla libertà dei culti riguardanti la Chiesa e Confraternita dei nazionali greci in Napoli:

Ufficio 1°, senatore Gadda — 2°, Mauri (relatore) — 3°, Amari — 4°, Mamiani — 5°, Vitelleschi.

(N. 81) — Pareggiamento della R. Università di Sassari alle Università indicate all'art. 2°, lett. *B*, della legge 31 luglio 1862, n. 719:

Ufficio 1°, senatore Corsi Luigi — 2°, Bardesono — 3°, Cannizzaro — 4°, Maggiorani — 5°, Verga Andrea.

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di ieri, dopo di avere deliberato di accordare l'autorizzazione domandata dal procuratore del Re a Milano di procedere in giudizio contro il deputato Cavallotti, e determinato di inviare una sua deputazione ai funerali del deputato Castellani-Fantoni, la cui morte le venne annunziata dal Presidente con parole di rammarico, alle quali si associò il deputato Cairoli, prese in considerazione una proposta di legge del deputato Fusco diretta ad applicare le disposizioni della legge 26 marzo 1865 agli operai permanenti dell'arsenale marittimo di Napoli e del cantiere di Castellammare; e in appresso continuò la discussione dello schema di modificazione della composizione del Consiglio Superiore dell'Istruzione Pubblica, approvandone sei articoli. Presero parte alla discussione i deputati Bertani Agostino, Bonghi, Martini, Varè, Merzario, Ercole, Nocito, Mantellini, Cuturi, il Ministro della Pubblica Istruzione e il relatore Baccelli.

LEGGI E DECRETI

Il N. 3856 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 20 febbraio u. s., colla quale il Consiglio comunale di Porto Empedocle ha adottato un dazio di consumo per alcuni generi non appartenenti alle ordinarie categorie;

Visto l'articolo 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti in Girgenti;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Porto Empedocle è autorizzato a riscuotere all'introduzione nella cinta daziaria un dazio di consumo su alcuni generi non compresi nelle ordinarie categorie, in conformità della qui annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Tariffa.

	L.	
1. Stoviglie, pentole e tegami, per ogni cento.	1	05
2. Vasi di creta semplici infra 10 litri di capacità, cadauno	»	01
3. Vasi di creta semplice sopra 10 litri di capacità fino a litri 25, id.	»	02
4. Detti da 26 litri a cento, id.	»	10
5. Detti da 100 litri in sopra, id.	»	50
6. Detti stagnati, il doppio dazio stabilito ai numeri 2, 3, 4 e 5	»	»
7. Piatti stagnati, per ogni dozzina	»	40
8. Vasi diversi di terraglia della capacità infra un litro, per ogni cento	2	»
9. Detti superiori alla capacità di un litro, id.	4	»
10. Detti di forma diversa non misurabili per capacità, id.	2	»
11. Servizi da caffè, cadauno	1	»
12. Chicchere, cadauna	»	06
13. Bottiglie nere di vetro di capacità sotto mezzo litro per ogni cento	1	30
14. Dette da mezzo litro ad uno, id.	2	»
15. Dette da un litro in su, id.	4	»
16. Dette di vetro e cristallo bianco da mezzo litro in giù, id.	1	»
17. Dette da mezzo litro ad un litro, id.	2	»
18. Dette da un litro in più, id.	4	»
19. Vasi diversi di vetro e cristallo, id.	2	»
20. Bicchieri da rosolio, id.	1	»
21. Bicchieri a calice per liquori, id.	2	»
22. Detti per vino ed acqua di qualunque misura, id.	2	»
23. Tubi per lumi, id.	2	»

Visto d'ordine di S. M.
Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. È istituito a cominciare dal 1° luglio 1877 un Ufficio di Registro nel comune di Asso (provincia di Como) con giurisdizione sull'intiero mandamento di Canzo-Asso, il quale cesserà per conseguenza di far parte del distretto dell'Ufficio del Registro in Lecco.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza del 6 maggio 1877:

Berni Massimiliano, capitano d'artiglieria, promosso al grado di maggiore nell'arma stessa;

Franceschini Amilcare, ragioniere principale d'artiglieria di 1ª classe, promosso ragioniere capo di 2ª classe;

Vergna Giuseppe, Amistà Alfonso, Grosso Carlo, Perotti Francesco e Braga Alessandro, aiutanti ragionieri d'artiglieria, promossi ragionieri di 2ª classe;

Olmi Carlo, De Gennaro Mario, Cioffi Francesco, Rampolla dottor Michele e Pene Egidio, aspiranti aiutanti ragionieri d'artiglieria, promossi aiutanti ragionieri;

Martini Lorenzo, Fiora Domenico, Bellono Carlo, Boeris Carlo, Clavarezza Camillo e Zrodlowski Pietro, sottocapi tecnici di artiglieria e genio, promossi capi tecnici di 2ª classe;

Civati Gerolamo, ragioniere d'artiglieria di 1ª classe, considerato come dimesso volontariamente dal servizio per non essersi costituito al suo posto alla scadenza d'una licenza ottenuta.

In udienza del 10 maggio 1877:

Tettamanzi Achille, capitano d'artiglieria, promosso al grado di maggiore nell'arma stessa;

Recli Giorgio, Orengo Giovanni, Tibaldi Alessandro e Molignoni Damiano, tenenti d'artiglieria, promossi al grado di capitano nell'arma stessa;

Medici dei marchesi di Marignano cav. Gaetano, maggiore nell'arma d'artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Boldrini Edoardo, sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria, trasferto col suo grado ed anzianità nella milizia mobile dell'arma stessa.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto il concorso *per titoli ed esami* al posto di levatrice presso la clinica ostetrica della R. Università di Modena per l'anno scolastico 1877-78.

Può concorrere qualunque levatrice approvata in una Università o Scuola ostetrica del Regno.

Il termine del tempo utile per presentare le domande è fissato al giorno 6 del prossimo luglio.

Le domande saranno presentate al rettore della predetta Università.

22 maggio 1877.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 280318 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 97378 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 215, al nome di Metitieri Giuseppe di Salvatore, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mitidieri Giuseppe fu Salvatore, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 30 maggio 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

GIUNTA PER L'INCHIESTA AGRARIA
e sulle condizioni della classe agricola

Nelle due sedute che la Giunta per l'inchiesta agraria tenne il giorno 7 corrente giugno, sotto la presidenza dell'on. senatore Jacini, si stabilirono gli opportuni accordi per l'esecuzione del còmpito affidato a ciascuno dei commissari con le deliberazioni prese nelle sedute precedenti, e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 maggio u. s.

Dovendosi far calcolo sul concorso di tutte le intelligenze del paese, apparì cosa della massima importanza che il piano di lavori della Giunta ed il relativo programma fossero universalmente conosciuti: quindi la necessità di una pubblicità molto estesa; ad ottener la quale ciascun commissario fu invitato a adoperarsi nella rispettiva circoscrizione territoriale assegnatagli.

Essendo pervenute parecchie proposte di persone che intenderebbero svolgere uno solo dei molti punti contemplati nel programma, la Giunta d'inchiesta ha stabilito che (indipendentemente dalle memorie riferibili alle 19 zone, di cui nell'avviso di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 maggio u. s., e dalle risposte che saranno per dare ai singoli commissarii individui o Corpi morali direttamente da essi interrogati) si abbia ad accettare di buon grado quelle proposte, ed a far menzione nella relazione finale di tutte quelle persone le quali spontaneamente avranno favorito notizie o schiarimenti sopra un argomento speciale, in quanto però tali schiarimenti e notizie avranno giovato all'inchiesta.

Ulteriori informazioni sul piano di lavori, sul concorso e sul programma potranno da chiunque vi abbia interesse essere richieste al *Comitato permanente della Giunta per l'inchiesta agraria in Roma*, nonchè alle Prefetture, Sottoprefetture ed Associazioni agrarie, alle quali fu già data ufficiale comunicazione dei documenti relativi.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE DI STATISTICA

L'emigrazione italiana all'estero nell'anno 1876.

Il Ministero d'Agricoltura e Commercio, d'accordo col Ministero dell'Interno, intraprese una regolare inchiesta statistica sulla emigrazione italiana all'estero, cominciando dal 1° gennaio 1876.

Diamo qui appresso, in due distinti prospetti, i risultati sommari del movimento dell'emigrazione durante lo scorso anno, riservandoci di pubblicare più tardi notizie maggiormente particolareggiate, e cioè, di far conoscere il numero degli emigranti per comuni e di classificare gli emigranti medesimi secondo le professioni che esercitavano in patria, e secondo che partirono soli, o accompagnati da persone della propria famiglia.

Da tali prospetti si rileva che nell'anno 1876 emigrarono dall'Italia per l'estero con l'intenzione di fermarvi stabile dimora, o, quanto meno, di rimanere assenti per un tempo maggiore di un anno, 19,783 persone, delle quali 15,357 al di sopra di 14 anni (10,759 maschi e 4598 femmine) e 4426 al di sotto di quell'età.

Il maggior contingente d'emigranti fu dato dalle provincie di Cremona (2206), Belluno (2002), Mantova (1998), Genova (1726), Torino (1295), Lucca (1054), Bergamo (1037) e Potenza (1006). Tre provincie ne ebbero da 500 a 1000; sette da 250 a 500; sette da 100 a 250; venticinque da 10 a 100; quattordici meno di 10, o anche nessuno.

La maggior parte di questi emigranti (72,28 per cento) si diresse all'America, e più particolarmente al Brasile ed alle Repubbliche del Plata.

Il rimanente si ripartì tra la Francia (12,94 per cento), la Svizzera (3,20), l'Austria (2,26), gli altri Stati d'Europa (5,26), l'Algeria, Tunisi e l'Egitto (3,60), e gli altri paesi del globo (0,46).

Molto più considerevole per numero fu l'emigrazione che s'è stabilito di chiamar *temporanea*, delle persone, cioè, che dichiararono essere loro proposito di ritornare in patria entro un termine minore di un anno. Essa ammontò a 89,024 persone (per la massima parte al disopra dei 14 anni), di cui 81,936 maschi e 7088 femmine. L'emigrazione più forte ebbe luogo dalle provincie di Udine (17,732), Torino (12,897), Belluno (9738), Novara (8375), Cuneo (6394), Como (3844), Milano (3409), Bergamo (3213), Lucca (2303) e Massa (2115). In sei provincie si aggirò tra 1000 e 2000; in sette tra 500 e 1000; in diciotto tra 100 e 500; in ventidue tra 10 e 100. Dalle altre sei provincie meno di dieci, o anche nessuno.

Di questi emigranti il 35,95 per cento passò in Francia, il 20,26 in Svizzera, il 22,57 nell'Austria-Ungheria, il 10,55 in Germania.

Essi provenivano, per la massima parte, dalle provincie rispettivamente limitrofe a questi Stati.

Degli emigranti dell'una e dell'altra categoria che tennero la via del mare 19,600 s'imbarcarono a Genova, 4494 a Napoli, 8062 in altri porti italiani, 2245 a Marsiglia, 898 all'Hâvre, 286 a Bordeaux e in altri porti francesi, 496 a Trieste e in altri porti dell'Impero austro-ungarico, 39 in Amburgo e in altri porti tedeschi, 282 in altri porti europei.

Movimento dell' emigrazione italiana all' estero

PROVINCIE	TOTALE generale degli emigranti	SESSO ED ETÀ						PORTI D'IMBARCO								
		Al di sopra di 14 anni		Al di sotto di 14 anni		Complessivamente										
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Genova	Napoli	Altri porti italiani	Marsiglia	Hâvre	Altri porti francesi	Trieste ed altri porti austriaci	Amburgo ed altri porti tedeschi	Altri porti europei
Alessandria	285	182	96	6	1	188	97	209	1	»	3	2	»	»	»	»
Ancona	23	11	11	»	1	11	12	8	4	4	»	»	»	5	»	2
Aquila	2	2	»	»	»	2	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»
Arezzo	2	1	1	»	»	1	1	2	»	»	»	»	»	»	»	»
Ascoli	6	4	1	1	»	5	1	4	»	2	»	»	»	»	»	»
Avellino	15	11	4	»	»	11	4	»	7	7	»	»	»	»	»	»
Bari	171	67	62	21	21	88	83	»	22	149	»	»	»	»	»	»
Belluno	2002	629	493	498	382	1127	875	842	»	»	1028	74	»	»	»	»
Benevento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Bergamo	1037	350	262	214	211	564	473	886	»	»	»	123	»	»	»	»
Bologna	5	3	1	»	1	3	2	1	»	2	»	2	»	»	»	»
Brescia	325	123	72	60	70	183	142	282	»	»	37	1	»	»	»	»
Cagliari	4	3	1	»	»	3	1	»	»	3	»	»	»	»	»	»
Caltanissetta	7	2	5	»	»	2	5	»	»	5	»	»	»	»	»	»
Campobasso	5	3	1	»	1	3	2	»	4	1	»	»	»	»	»	»
Caserta	87	53	14	11	9	64	23	7	67	12	»	»	»	»	»	»
Catania	4	1	1	»	2	1	3	»	»	4	»	»	»	»	»	»
Catanzaro	49	18	26	1	4	19	30	»	22	27	»	»	»	»	»	»
Chieti	36	28	8	»	»	28	8	19	16	1	»	»	»	»	»	»
Como	174	121	33	12	8	133	41	90	»	7	16	»	3	»	»	»
Cosenza	472	404	26	42	»	446	26	36	278	»	»	»	»	»	»	»
Cremona	2206	1007	705	238	206	1295	911	2196	»	»	1	»	»	»	»	»
Cuneo	555	326	155	42	32	368	187	161	»	»	32	158	»	»	»	»
Ferrara	17	15	2	»	»	15	2	9	»	7	1	»	»	»	»	»
Firenze	47	27	12	5	3	32	15	»	»	»	1	»	»	20	»	»
Foggia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Forlì	15	8	4	3	»	11	4	1	1	8	»	»	1	»	»	»
Genova	1726	1016	389	253	68	1269	457	1694	»	3	1	29	»	»	»	»
Girgenti	45	13	18	7	7	20	25	»	1	44	»	»	»	»	»	»
Grosseto	2	1	1	»	»	1	1	»	»	2	»	»	»	»	»	»
Lecce	6	4	1	»	1	4	2	»	»	6	»	»	»	»	»	»
Livorno	41	22	19	»	»	22	19	»	»	29	»	»	»	»	12	»
Lucca	1054	922	68	45	19	967	87	161	1	365	6	114	60	1	»	7
Macerata	94	30	27	17	20	47	47	91	»	3	»	»	»	»	»	»
Mantova	1998	669	598	383	348	1052	946	1988	»	4	»	»	»	2	»	»
Massa	218	171	26	15	6	186	32	111	»	59	»	5	»	»	»	»
Messina	63	31	14	9	9	40	23	»	»	63	»	»	»	»	»	»
Milano	713	372	161	103	77	475	238	520	»	9	47	5	»	1	»	6
Modena	75	34	21	13	7	47	28	59	»	»	3	»	3	9	»	»
Napoli	517	244	122	80	71	324	193	»	347	168	2	»	»	»	»	»
Novara	408	342	45	19	2	361	47	51	»	»	7	81	1	»	1	»
Padova	98	48	31	11	8	59	39	86	»	9	»	»	»	3	»	»
Palermo	49	33	16	»	»	33	16	»	»	49	»	»	»	»	»	»
Parma	12	6	5	1	»	7	5	3	»	»	9	»	»	»	»	»
Pavia	153	69	46	20	18	89	64	130	»	»	»	4	»	»	»	3
Perugia	7	5	2	»	»	5	2	»	»	5	»	»	»	»	»	»
Pesaro	29	26	3	»	»	26	3	1	5	9	»	»	»	12	»	1
Piacenza	264	215	46	2	1	217	47	172	»	74	3	15	»	»	»	»
Pisa	42	30	12	»	»	30	12	21	»	16	»	»	»	1	»	»
Porto Maurizio	159	122	30	5	2	127	32	64	»	70	»	»	»	»	»	»
Potenza	1006	845	161	»	»	845	161	234	738	»	34	»	»	»	»	»
Ravenna	15	10	5	»	»	10	5	»	»	3	»	»	»	5	»	»
Reggio Calabria	9	1	3	4	1	5	4	»	»	9	»	»	»	»	»	»
Reggio Emilia	66	17	16	20	13	37	29	52	»	»	»	»	»	»	»	»
Roma	15	10	5	»	»	10	5	»	»	6	»	»	»	»	»	8
Rovigo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Salerno	691	476	142	43	30	519	172	»	634	»	57	»	»	»	»	»
Sassari	3	3	»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»
Siena	3	2	1	»	»	2	1	3	»	»	»	»	»	»	»	»
Siracusa	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sondrio	149	87	37	16	9	103	46	116	»	»	»	8	»	»	»	»
Teramo	41	13	9	12	7	25	16	27	»	14	»	»	»	»	»	»
Torino	1295	997	259	35	4	1032	263	388	»	6	11	13	5	»	»	3
Trapani	33	5	17	6	5	11	22	5	»	25	»	»	»	»	»	»
Treviso	51	18	9	9	15	27	24	22	»	4	»	»	»	»	»	»
Udine	139	127	8	2	2	129	10	»	»	»	»	»	»	1	»	»
Venezia	33	16	7	4	6	20	13	2	2	4	»	»	1	8	»	1
Verona	497	167	124	110	96	277	220	461	»	6	1	»	»	»	»	»
Vicenza	413	141	98	89	85	230	183	247	»	6	117	13	12	1	»	»
REGNO	19783	10759	4598	2537	1889	13296	6487	11462	2152	1312	1417	647	86	69	13	31

nell'anno 1876 — *I. Emigrazione propria.*

PAESI DI DESTINAZIONE															
Austria-Ungheria	Svizzera	Francia	Belgio e Olanda	Germania	Gran Bretagna	Scandinavia	Russia	Spagna e Portogallo	Grecia, Turchia e Levante	Egitto	Tunisia	Algeria	Stati Uniti e Canadà	Messico, America Centrale e Meridionale	Altri paesi
1	7	75	»	»	»	»	»	1	2	6	»	»	1	192	»
11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	8	»
»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»
2	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	3	
1	»	»	»	»	»	»	2	»	1	3	»	1	»	7	»
38	»	1	»	»	»	»	6	»	57	41	»	»	»	24	4
1	32	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1965	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	4	8	»	1	»	»	»	»	1	»	»	»	4	998	21
1	»	2	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»
1	4	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	3	316	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»
»	»	4	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	1	»
1	»	17	»	»	29	»	»	»	1	3	»	»	18	18	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	40	»	»	»	8	»
1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»	»	4	26	»
8	30	17	4	3	»	»	3	»	5	»	»	2	»	101	1
»	»	17	»	»	»	4	»	10	»	»	»	1	14	426	»
»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2200	»
»	»	364	»	2	»	»	»	2	»	2	»	»	8	177	»
2	»	2	»	»	»	»	»	»	»	6	»	»	»	7	»
24	1	20	1	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
4	»	1	»	»	»	»	»	»	7	1	1	»	1	»	»
35	18	159	9	44	»	24	27	64	44	44	6	16	340	859	37
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	32	1	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	40	»
10	1	561	4	66	37	»	1	11	7	20	»	»	64	270	2
3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	91	»
6	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1988	»
8	9	69	2	8	»	»	»	»	2	»	»	»	19	101	»
»	»	»	»	»	»	»	1	»	28	11	8	»	»	15	»
13	48	43	»	5	»	»	1	»	»	7	»	93	32	471	»
7	1	4	»	»	1	»	3	»	»	2	»	»	»	57	»
»	»	136	3	»	»	»	»	10	66	28	7	161	20	80	6
6	82	147	12	13	1	2	1	13	»	2	»	5	40	84	»
5	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	5	»	86	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	47	»
»	»	1	»	»	8	»	»	»	»	»	»	1	2	»	»
»	»	11	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	141	»
»	»	»	»	3	1	»	2	»	1	»	»	»	»	»	»
18	1	»	»	»	»	»	»	»	5	1	»	»	»	4	»
2	6	176	2	47	1	13	»	4	»	»	»	»	9	4	»
»	»	5	»	»	»	»	1	2	»	15	2	»	6	11	»
5	6	99	»	»	»	»	»	2	2	1	2	6	4	28	4
»	26	54	»	»	»	»	»	126	»	9	»	»	25	766	»
6	4	4	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»	»	»	»	»	»
»	7	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	58	»
»	»	6	»	»	»	»	7	»	»	1	»	»	»	1	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	13	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	156	518	»
»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	1
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14	»	11	11	106	7
»	»	»	»	»	»	»	»	»	11	»	»	»	»	30	»
32	328	526	3	31	»	»	13	53	7	27	2	3	6	259	5
»	»	4	»	»	1	»	»	»	»	»	23	»	5	»	»
4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	47	»
137	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
15	4	3	»	2	1	»	7	»	»	1	»	»	»	»	»
28	1	1	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	465	»
11	3	1	»	2	1	»	»	»	»	7	»	»	23	363	2
447	634	2559	41	228	88	43	77	299	265	308	67	337	824	13476	90

Movimento dell'emigrazione italiana all'estero

PROVINCIE	Totale generale degli emigranti	SESSO ED ETÀ						PORTI D'IMBARCO								
		Al di sopra di 14 anni		Al di sotto di 14 anni		Complessivamente										
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Genova	Napoli	Altri porti italiani	Marsiglia	Hâvre	Altri porti francesi	Trieste ed altri porti austriaci	Amburgo ed altri porti tedeschi	Altri porti europei
Alessandria	1124	814	279	23	8	837	287	615	5	5	25	4	3	»	»	»
Ancona	148	135	6	6	1	141	7	14	»	126	2	»	»	5	»	1
Aquila	1	1	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Arezzo	17	16	1	»	»	16	1	2	1	9	»	»	»	»	»	»
Ascoli	94	91	2	1	»	92	2	8	»	64	»	1	»	19	»	1
Avellino	2	2	»	»	»	2	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»
Bari	139	132	1	5	1	137	2	1	19	119	»	»	»	»	»	»
Belluno	9738	8385	876	330	147	8715	1023	191	»	15	309	32	»	»	»	»
Benevento	2	2	»	»	»	2	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»
Bergamo	3213	2867	126	148	72	3015	198	439	»	4	8	7	4	»	»	»
Bologna	69	67	2	»	»	67	2	1	»	42	»	»	»	3	»	»
Brescia	1462	1395	34	26	7	1421	41	47	»	1	8	2	1	7	»	»
Cagliari	16	14	1	1	»	15	1	»	»	16	»	»	»	»	»	»
Caltanissetta	38	26	5	4	3	30	8	»	»	29	»	»	»	»	»	»
Campobasso	172	151	13	6	2	157	15	2	169	1	»	»	»	»	»	»
Caserta	368	282	51	13	22	295	73	11	260	5	1	»	»	»	»	»
Catania	30	21	6	1	2	22	8	»	»	30	»	»	»	»	»	»
Catanzaro	56	16	36	1	3	17	39	6	12	32	»	»	»	»	»	1
Chieti	113	106	7	»	»	106	7	15	95	2	»	»	»	»	»	1
Como	3844	3611	85	132	16	3743	101	226	3	»	12	1	»	1	»	»
Cosenza	292	242	25	19	6	261	31	5	212	14	7	»	»	»	»	»
Cremona	398	384	10	4	»	388	10	1	»	»	»	»	»	»	»	»
Cuneo	6394	5352	828	121	93	5473	921	1574	»	»	133	152	52	»	»	»
Ferrara	34	34	»	»	»	34	»	9	»	24	»	»	»	1	»	»
Firenze	382	370	11	1	»	371	11	1	»	62	»	»	»	»	»	»
Foggia	11	7	1	1	2	8	3	»	»	11	»	»	»	»	»	»
Forlì	79	58	10	11	»	69	10	3	24	31	»	»	»	»	»	»
Genova	1258	803	272	156	27	959	299	1253	»	2	»	3	»	»	»	»
Girgenti	96	21	32	24	19	45	51	»	»	96	»	»	»	»	»	»
Grosseto	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Lecce	12	12	»	»	»	12	»	»	»	12	»	»	»	»	»	»
Livorno	286	236	45	4	1	240	46	33	»	235	18	»	»	»	»	»
Lucca	2303	2075	145	58	25	2133	170	267	16	1866	»	7	5	»	»	»
Macerata	99	97	2	»	»	97	2	15	6	69	»	»	»	3	»	»
Mantova	727	701	17	9	»	710	17	»	»	»	7	»	»	49	»	»
Massa	2115	2015	45	47	8	2062	53	457	»	1658	8	17	1	»	»	»
Messina	324	274	41	5	4	279	45	»	»	324	»	»	»	»	»	»
Milano	3409	2937	377	58	37	2995	414	447	12	42	113	1	»	12	5	48
Modena	201	199	1	1	»	200	1	2	»	78	15	»	74	20	»	8
Napoli	879	607	164	79	29	686	193	»	755	114	»	»	»	»	»	»
Novara	8735	8161	206	353	15	8514	221	142	»	2	34	6	7	3	1	»
Padova	212	210	2	»	»	210	2	12	1	66	»	»	»	21	»	101
Palermo	392	167	116	67	42	234	158	»	»	386	»	»	6	»	»	»
Parma	1221	1091	96	25	9	1116	105	342	»	44	75	5	10	5	3	»
Pavia	627	556	27	28	16	584	43	104	»	»	2	»	»	»	»	1
Perugia	53	51	2	»	»	51	2	1	»	46	»	»	»	»	»	»
Pesaro	12	12	»	»	»	12	»	7	»	»	»	»	»	5	»	»
Piacenza	652	632	18	1	1	633	19	420	»	211	»	11	1	»	»	7
Pisa	70	63	7	»	»	63	7	8	»	35	6	»	»	»	»	»
Porto Maurizio	424	357	39	14	14	371	53	83	»	169	»	»	»	»	»	»
Potenza	96	64	32	»	»	64	32	20	65	»	11	»	»	»	»	»
Ravenna	28	28	»	»	»	28	»	3	1	3	»	»	»	22	»	»
Reggio Calabria	24	23	1	»	»	23	1	»	1	23	»	»	»	»	»	»
Reggio Emilia	654	647	5	2	»	649	5	6	»	1	5	»	»	3	»	»
Roma	209	156	41	4	8	160	49	45	43	112	»	»	»	11	»	»
Rovigo	86	71	10	4	1	75	11	6	»	»	»	»	»	»	»	»
Salerno	604	447	82	44	31	491	113	»	601	3	»	»	»	»	»	»
Sassari	5	5	»	»	»	5	»	»	»	2	»	»	3	»	»	»
Siena	18	16	2	»	»	16	2	8	1	6	»	»	2	»	»	1
Siracusa	10	8	2	»	»	8	2	3	»	1	»	»	»	3	»	3
Sondrio	659	450	161	32	16	482	177	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Teramo	5	5	»	»	»	5	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»
Torino	12897	11519	1182	128	68	11647	1250	586	»	8	21	2	26	»	»	»
Trapani	107	69	21	9	8	78	29	»	1	65	»	»	»	»	»	37
Treviso	1200	1082	65	33	20	1115	85	348	33	43	»	»	»	»	»	1
Udine	17732	17106	289	313	24	17419	313	20	»	258	»	»	1	68	10	»
Venezia	448	390	33	20	5	410	38	47	2	98	6	»	4	128	2	40
Verona	475	304	75	51	45	355	120	247	»	»	2	»	»	2	4	»
Vicenza	1424	1222	123	43	36	1265	159	35	»	25	»	»	»	36	1	»
Regno	89024	79470	6194	2466	894	81936	7088	8138	2342	6750	828	251	200	427	26	251

nell'anno 1876. — *II. Emigrazione temporanea.*

PAESI DI DESTINAZIONE															
Austria-Ungheria	Svizzera	Francia	Belgio e Olanda	Germania	Gran Bretagna	Scandinavia	Russia	Spagna e Portogallo	Grecia, Turchia e Levante	Egitto	Tunisia	Algeria	Stati Uniti e Canadà	Messico, America Centrale e Meridionale	Altri paesi
15	49	469	2	5	»	»	»	3	22	17	1	1	7	530	3
121	»	5	»	6	»	»	»	»	1	5	»	»	»	10	»
»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
2	1	9	»	2	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
70	2	3	1	»	»	»	1	2	7	»	»	»	4	4	»
1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»
42	»	7	»	6	3	»	1	»	41	21	»	3	3	12	»
5444	1298	311	3	2158	»	»	»	»	28	»	»	36	»	460	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»
10	1240	1475	»	28	»	»	23	»	3	»	2	5	8	418	1
2	41	22	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
113	1042	229	»	33	»	4	1	1	»	3	»	»	»	35	1
»	»	3	»	1	»	»	»	2	1	»	1	5	1	1	1
»	»	»	»	»	35	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»
»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	45	126	»
22	»	196	1	52	18	»	22	»	»	1	»	4	37	15	»
2	»	8	»	1	6	»	2	»	1	9	1	»	»	»	»
»	6	»	»	»	»	»	»	»	1	47	»	»	»	2	»
2	1	»	»	»	»	»	»	»	1	5	»	»	3	101	»
191	2104	818	29	498	»	»	31	»	34	4	»	14	1	120	»
»	»	53	»	»	»	»	»	2	»	3	»	»	4	230	»
19	208	130	»	40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
1	53	6106	54	17	»	»	»	1	»	1	»	5	76	72	8
14	»	12	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
16	154	194	»	»	1	»	1	8	4	1	1	1	»	»	1
10	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
43	1	2	»	2	1	»	»	»	26	1	»	»	1	2	»
42	40	478	7	40	»	2	17	72	17	40	2	24	214	219	44
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	30	65	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1	»	»	»	»	»	»	»	»	9	1	»	»	»	1	»
6	1	68	2	3	»	»	2	14	44	34	12	31	»	69	»
32	5	2163	»	6	»	»	2	»	7	13	»	8	9	58	»
69	4	»	2	»	1	»	1	»	6	1	»	»	»	14	1
54	290	381	»	1	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»
1	146	1690	1	10	»	»	4	2	»	»	1	»	31	229	»
»	1	36	»	5	»	»	4	»	187	19	11	28	»	33	»
104	1764	650	5	178	»	1	78	221	29	40	»	»	24	301	14
5	17	168	»	»	»	»	»	»	2	1	»	»	»	2	6
22	17	270	7	24	»	»	34	41	109	59	8	191	8	69	20
56	4050	4381	2	128	»	»	1	34	2	21	1	21	6	29	3
76	107	1	5	9	»	1	»	3	»	1	»	2	»	7	»
»	2	27	4	8	»	»	2	1	19	14	46	28	65	171	5
68	203	652	19	88	36	»	51	19	»	5	»	45	10	24	1
5	99	400	5	1	»	»	5	»	»	»	»	»	1	111	»
42	»	4	»	4	1	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
5	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
11	80	377	10	91	35	20	»	11	»	»	»	»	5	10	2
7	3	32	4	8	»	»	2	2	»	8	»	4	»	»	»
6	6	318	»	3	»	»	»	4	11	9	17	3	7	31	9
»	15	12	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»	2	62	»
21	»	2	»	»	»	»	»	»	1	2	»	»	»	2	»
1	1	2	»	»	»	»	1	»	19	»	»	»	»	»	»
7	512	113	»	16	»	»	»	»	1	2	»	»	1	»	2
10	13	61	7	7	27	»	12	13	13	14	»	1	4	22	5
36	32	»	»	3	»	4	»	»	»	3	»	»	»	8	»
»	»	3	»	1	»	»	»	»	»	6	»	»	»	594	»
»	»	3	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»
1	»	4	2	1	»	»	»	»	1	5	2	»	»	1	1
3	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	5	»
7	558	69	»	22	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»
1	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»
72	3079	9275	4	175	»	»	22	120	24	14	1	13	7	78	13
»	»	31	»	»	3	»	1	»	1	»	71	»	»	»	»
539	178	21	»	85	»	»	»	»	4	1	»	250	1	121	»
11331	276	99	15	5489	»	»	155	»	59	17	»	283	2	6	»
220	16	26	3	26	»	»	8	2	33	9	»	64	11	27	3
181	21	10	1	14	»	»	»	1	»	»	»	»	»	247	»
910	292	112	»	89	»	»	»	»	»	1	»	»	2	18	»
20092	18030	31994	195	9393	169	32	489	582	779	459	211	1135	600	4718	146

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* reca il sunto della nota che il conte Schuwaloff ha rimesso al governo inglese.

Il principe Gortschakoff vi dà l'assicurazione positiva che la Russia non toccherà il canale di Suez. Quantunque l'Egitto si trovi nella zona possibile delle ostilità, lo czar non ha mai avuto intenzione di far entrare il suo territorio nei piani militari.

Lo stesso a maggior ragione vale pel golfo persico.

Il passaggio dei Dardanelli dovrà venire regolato per accordo internazionale e non da una o due potenze soltanto.

La nota dice che la Russia non ebbe mai la più lontana intenzione di impadronirsi di Costantinopoli; ma non sarebbe contraria a che un'altra potenza possedesse quella città.

Il principe Gortschakoff afferma che la Russia è stata fedele al suo programma. Essa non ha che un solo scopo. Quello di migliorare la sorte dei cristiani in Turchia, ciò che non può ottenersi altro che con mezzi coercitivi contro la Porta. Quando la Russia, colla forza delle armi, avrà ottenuto il suo scopo, essa tornerà alle risoluzioni della conferenza di Costantinopoli. Esigerà allora delle garanzie, le quali possano assicurare la efficacia delle riforme, e chiederà alle potenze di ripigliare i lavori interrotti dalla separazione della conferenza.

Il *Mémorial Diplomatique*, basandosi su informazioni che dice esatte, afferma di essere in grado di ridurre al loro vero valore le numerosi voci e le versioni varie che sono corse in questi ultimi tempi a proposito di pretesi negoziati per la conclusione della pace tra la Russia e la Turchia.

" Innanzi tutto, scrive il *Mémorial*, non vi può essere questione di negoziati fra la Russia e la Porta. Il cannone avendo appena incominciato a tuonare, è evidente che i belligeranti attenderanno, per trattare, che le operazioni militari abbiano prodotto un risultato in un senso qualunque.

" Il viaggio del conte Schuwaloff, ambasciatore di Russia a Londra, ha, a ragione, destato l'attenzione generale. Questo diplomatico, prima di recarsi a Pietroburgo, si è fermato al castello di Friedrichsruh, residenza del principe di Bismarck. Il cancelliere tedesco ha messo in opera tutta la sua influenza per mantenere il gabinetto russo entro i limiti della moderazione e per conciliare in pari tempo la politica della Russia cogli interessi dell'Inghilterra e dell'Austria. Questi sforzi pare abbiano avuto un successo relativo, in quanto la politica di aspettativa dei gabinetti di Londra e Vienna non fu per anco abbandonata.

" Il conte Schuwaloff, ritornando a Londra, non porta seco nessuna proposta; esso si limiterà a manifestare le intenzioni del suo governo in quanto riguarda lo scopo della guerra. Queste intenzioni non sono naturalmente conosciute nella loro totalità; tuttavia pare che la Russia, disposta a rinunziare ad ingrandimenti di territorio in Europa, non vi rinunzi egualmente in Asia; di più essa desidera l'autonomia delle provincie slave e la modificazione dei trattati rispetto ai Dardanelli, e tutto ciò col concorso diplomatico delle potenze europee.

" Finalmente, per quanto concerne la conclusione della pace, il gabinetto russo non tratterà che dopo aver passato il Danubio ed occupata la Bulgaria.

" Delle comunicazioni in questo senso saranno fatte a tutte le grandi potenze, che, a loro volta, sembrano risolute a non uscire dalla riserva fino a che la sorte delle armi non abbia deciso in favore della Russia. „

È molto commentata dai giornali viennesi una corrispondenza da Pietroburgo dell'*Abendpost*, edizione serale della Gazzetta Ufficiale di Vienna, nella quale si parla appunto delle voci di pace e delle intenzioni che si attribuiscono al governo russo.

" Coloro, dice la corrispondenza, che credevano poter fondare le loro speranze di pace nella presenza degli ambasciatori a Pietroburgo, si sono appieno ingannati. Quand'anche la Porta, mostrandosi propensa a fare delle concessioni, fosse animata dal desiderio di por fine alla guerra, una pace conclusa nelle presenti condizioni non potrebbe corrispondere ai grandi sacrifici fatti dalla Russia. Non solo la Russia, ma l'Europa tutta deve fruire dei benefizi della pace, e ciò non può avvenire fino a che l'amministrazione turca non sia del tutto cambiata non solo nella penisola dei Balcani, ma anche in Grecia e nelle isole. La Russia ha sfoderata la spada non per mire ambiziose o per fare conquiste; il suo scopo è l'umanità.

" Non solo il governo, ma anche le persone sensate rifuggono dalle mene panslaviste. La Russia non cerca di acquistare un potere speciale, una specie di protettorato sugli slavi della Turchia; essa fa la guerra non solo per gli slavi, ma per tutti i cristiani della Turchia, qualunque sia la loro razza e la loro credenza. Affinchè la pace sia duratura, bisogna che siano assicurati gli interessi di tutte le nazioni, e la politica russa sarà d'accordo con esse se vorranno prendere delle misure in proposito. Su questa base la Russia è sulla via di intendersi col gabinetto inglese. Ogni provincia, ogni distretto dell'impero turco che subisca l'influenza di un governo cristiano, sia quello dell'Inghilterra o di un'altra potenza, è guadagnato alla civiltà ed all'umanità, e tali cambiamenti è difficile che siano male accolti in Russia.

" Dobbiamo combattere particolarmente l'errore nel quale sono incorsi molti credendo che la Russia voglia impadronirsi delle bocche del Danubio. Questo fiume è un'arteria della Germania e dell'Austria, ed entrambe hanno diritto di esigere che il fiume sia libero fino alla foce. Epperò si parla nelle sfere politiche di Pietroburgo del progetto di Bratiano di unire la Bulgaria alla Rumenia, facendone uno stato neutrale indipendente. „

La *Turquie* reca la seguente nota che il ministro di Persia a Costantinopoli, Mohsim khan, ha consegnata al ministro degli affari esteri del Sultano affine di smentire le voci di intenzioni bellicose della Persia:

" Eccellenza. Ho l'onore di recare a cognizione di V. E. che, in seguito al nostro colloquio circa le voci corse tra il pubblico di Costantinopoli ed in alcuni giornali di una rottura imminente delle relazioni fra i due Stati mussulmani, io telegrafai a Teheran per chiedere istruzioni circa questo argomento.

" S. A. il comandante in capo degli eserciti della Persia mi ordina per telegramma di assicurare la Sublime Porta delle intenzioni pacifiche del governo persiano e di dare una smentita ufficiale e solenne a tutte queste voci che sono in contraddizione colle buone relazioni delle due potenze correligionarie e coi principii dell'islamismo che il governo persiano rispetterà sempre lealmente.

" Soddisfatto di essere stato incaricato di comunicare questo dispaccio ufficiale, prego V. E. a voler gradire l'assicurazione della mia alta considerazione.

" Il 28 rébi-ul-akhir 1294. „

In Serbia, dice l'*Indépendance Belge*, la situazione pare che vada migliorando. Il partito della guerra perde visibilmente terreno grazie ai consigli della Russia, alle ammonizioni dell'Austria ed alla miseria estrema in cui si trova il paese in conseguenza dell'ultima guerra colla Turchia. Stando ad un dispaccio elettrico da Belgrado un inviato del principe Milano a Vienna avrebbe promesso che la Serbia manterrà una rigorosa neutralità nella speranza che dopo la guerra l'Austria e la Russia tuteleranno gli interessi serbi.

Alla Camera inglese dei comuni rispondendo il giorno 7 al signor Vernon Harcourt, il signor Stafford Northcote disse che l'intimazione contenuta nei messaggi indirizzati alla Russia ed alla Porta non ha per oggetto di imporre limiti speciali al diritto dei belligeranti. Essa ebbe unicamente in mira di proteggere il canale contro qualunque avaria o distruzione per effetto di misure offensive o difensive di uno o dell'altro dei due governi. Non c'è motivo di prevedere l'adozione di misure di questa specie; ma è opportuno di entrare fin d'ora nei particolari più minuziosi.

Rispondendo poi al signor Whalley il signor Bourke disse che l'intimazione non sarebbe stata fatta se il governo non fosse stato pronto ad agire in conseguenza. Aggiunse che non ha la minima apprensione che si presenti il caso di dovere agire in questo senso. Riguardo alla cooperazione ed al consenso delle altre potenze neutrali, queste potenze sono interessate come l'Inghilterra a che il canale di Suez rimanga aperto ed il gabinetto inglese ha ogni ragione di credere che la linea di condotta da lui adottata è conforme al parere delle altre potenze.

Il signor Gourley disse che se il governo glielo permettesse egli proporrebbe che l'Inghilterra entri in trattative colle altre potenze onde sieno stabilite garanzie che la libera navigazione del canale non venga incagliata durante la presente guerra, e che, onde evitare nuove complicazioni della questione d'Oriente dal punto di vista degl'interessi britannici, il governo adottasse tutte le misure che gli paiano necessarie per la conservazione del canale e delle sue dipendenze.

Il signor Jenkins, a titolo di emendamento, proporrà di deliberare che è impossibile di trovare degli accomodamenti i quali soddisfacciano in una volta tutta l'Europa riguardo al canale senza il concorso delle potenze e che, prima di prendere qualsiasi determinazione circa la situazione futura ed i regolamenti per il transito del canale, il governo dovrebbe sforzarsi ad assicurare un accomodamento permanente colla cooperazione delle altre potenze interessate alla sua navigazione.

Nella seduta dell'8 corrente della stessa Camera dei comuni inglesi il signor Montagne chiese se il blocco non sia un atto diretto contro i neutri e specialmente destinato ad impedire ai neutri medesimi di fare il commercio coll'altro belligerante; se un belligerante non abbia l'assoluta facoltà di impadronirsi dei navigli dell'altro belligerante in mare, e se il messaggio del 16 maggio non si limita a dichiarare puramente e semplicemente che, per quanto concerne il canale di Suez, l'Inghilterra non permetterà l'esercizio di questi diritti dei belligeranti contro i neutri, senza nulla dire degli atti di un belligerante contro l'altro, fuorchè relativamente al canale medesimo.

Il signor Stafford Northcote, cancelliere dello scacchiere, rispose in quanto alla prima domanda, che il blocco è naturalmente un atto destinato ad impedire ai neutri di fare il commercio contro l'altro belligerante. Può egli dirsi che il blocco possa essere destinato esclusivamente contro i neutri? La questione è diversa. Se si impedisce il commercio dei neutri, a maggior ragione si opera in questo senso contro i belligeranti.

Riguardo alla seconda domanda ciascun belligerante ha senza dubbio il diritto di sequestrare in mare i navigli dell'altro.

Circa la questione concernente il messaggio del 16 maggio non è opportuno rispondervi.

La medesima osservazione si applica alla domanda del signor Whalley relativa al preteso diritto di attraversare il territorio turco ed alle intenzioni del governo della regina di aprire trattative col governo russo sulla base delle proposte fatte dall'imperatore Nicolò nel 1853; secondo le quali l'Inghilterra si impadronirebbe dell'Egitto e dell'isola di Candia siccome posizioni che hanno speciale importanza sotto l'aspetto del commercio coll'India.

Il signor Whalley chiese di poter spiegare la sua proposizione, ma venne richiamato all'ordine e l'incidente non ebbe ulteriore seguito.

Il *Moniteur Universel* scrive che l'attenzione del ministro dell'interno di Francia è richiamata sulle funzioni dei comitati dipartimentali organizzati dai radicali in vista delle elezioni.

" In parecchie città questi comitati si trovano in relazione diretta col comitato centrale di Parigi ed hanno carattere permanente. La loro missione non consiste soltanto nello scegliere candidati ed a fare le spese per le elezioni. Essi si riuniscono anche a giorno fisso; fanno propaganda e si adoperano fin d'ora a indisporre l'opinione pubblica contro il maresciallo ed il suo governo.

" Si annunzia che misure energiche saranno adottate contro queste riunioni illegali.

" A questo proposito, uno dei nostri confratelli assicura che, conforme alle istruzioni del ministro dell'interno, i prefetti hanno da alcuni giorni sciolto un certo numero di *riunioni politiche* mascherate sotto il nome di *circoli*.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 11. — Le notizie giunte al Ministero di Agricoltura confermano che le condizioni della vegetazione sono migliorate

assai in quasi tutto il Regno, soltanto in nove provincie possono dirsi poco buone.

I prezzi dei cereali sono ribassati in 42 provincie, stazionari nelle altre.

Montevideo, 8, ritardato. — È partito per Genova il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

Costantinopoli, 11. — Nella notte di sabato cinque porta-torpedini russe furono lanciate contro le corazzate turche a Sulina. In seguito al fuoco dei turchi, due porta-torpedini furono colate a fondo ed i marinai fatti prigionieri. Le altre porta-torpedini ritornarono verso Kilia. Tre torpedini scoppiarono senza danneggiare le navi turche.

I combattimenti continuano coi montenegrini dinanzi Sputz e verso Podgoritza.

Parigi, 11. — Fra lo stato maggiore russo e il governo rumeno continuano ad esistere alcune difficoltà circa all'applicazione della convenzione. I rumeni si lamentano che, senza l'intervento delle autorità rumene, si requisiscano i contadini e i trasporti i quali non sono pagati in moneta russa.

I russi trasportarono gli equipaggi da ponte da Bukarest a Giurgevo.

È probabile che lo stato maggiore russo si trasferisca a Michaleschti, fra Bukarest e Giurgevo.

Pietroburgo, 11. — Lo stato maggiore russo insiste per la incorporazione dei reggimenti rumeni nell'esercito russo, in vista della cooperazione dell'esercito rumeno.

L'opinione pubblica in Rumenia desidera che questa non partecipi alla guerra al di là del Danubio.

La partenza del principe Carlo per raggiungere l'esercito nella Piccola Valacchia non è ancora decisa.

Alessandria, 11. — Le truppe egiziane partirono sopra 10 vapori scortati dalla squadra turca.

Londra, 11. — *Camera dei lordi*. — Lord Salisbury, segretario di Stato per le Indie, disse che nessun pericolo prossimo minaccia le frontiere indo-inglesi limitrofe ai possedimenti russi.

Parigi, 11. — Il granduca Alessio è arrivato a Parigi questa mattina.

Il principe di Hohenlohe diede ieri al governo le più soddisfacenti assicurazioni riguardo alle intenzioni pacifiche del governo tedesco.

Il maresciallo Mac-Mahon, nel suo colloquio coi senatori della estrema destra, non prese alcun impegno pel 1880.

Baude, ambasciatore presso la Santa Sede, è arrivato questa mattina.

NOTIZIE DIVERSE

Monumento onorario ai prodi caduti per la patria indipendenza da collocare nel Camposanto di Brescia. — La Commissione artistica delegata, sopra istanza dell'Ateneo di Brescia, dalla R. Accademia di Brera pell'esame dei progetti presentati pel monumento da erigersi nel Camposanto di Brescia ai prodi caduti pell'indipendenza della patria, giusta il concorso bandito dall'Ateneo medesimo in esecuzione del testamento del benemerito pittore bresciano G. B. Gigola, adunatasi nella sala dell'Ateneo di Brescia il 10 corrente giugno,

Presi diligentemente e ripetutamente in esame tutti i dieci bozzetti esposti, unanime ha giudicato che, ad onta dei piccoli rimarchi fatti, il bozzetto distinto coll'epigrafe « Santo è l'amor di patria che Brescia onora, » presenta l'estremo del pregio assoluto richiesto dall'articolo 7 del programma per essere eseguito. Mentre dunque sul medesimo fissa la sua scelta, consiglia che, oltre alle modificazioni retro accennate, venga eziandio provveduto a che il leone sia scolpito in marmo di Carrara di prima qualità anzichè di seconda, e la quadratura in marmo *ravaggione*.

In relazione poi al secondo capoverso dell'articolo 7 succitato la Commissione, non ostante i fatti rilievi, dichiara, pell'assieme della composizione il primo e pella espressione del sentimento il secondo, forniti di merito speciale i due bozzetti « Amore, morte e gloria » ed « Amor di patria, » e propone per entrambi il premio di lire 500.

Giudica eziandio che gli autori dei due modelli presentati al primo concorso colle epigrafi « X Y » e « Gerolamo Oldofredi da Brescia, » quantunque siansi limitati all'esecuzione pura e semplice delle modificazioni suggerite dalle osservazioni fatte lo scorso anno dalla Commissione, e non le abbiano spinte fino a raggiungere perfettamente lo scopo, hanno però ripresentato il loro progetto migliorato tanto che agli stessi compete il risarcimento di lire 500 deliberato dall'Ateneo, come nel programma 6 giugno 1876.

Letto, confermato e sottoscritto, la seduta è levata.

La Commissione: GIOSUÈ ARGENTI — ABBONDIO SANGIORGIO — QUINTILIO CORBELLINI. CASSA.

Aperte quindi le schede suggellate che accompagnano i modelli II, IV, V, III e X, trovansi autori:

Del modello n. II, segnato coll'epigrafe « Santo è l'amor di patria che Brescia onora, » il signor Luigi Pagani di Milano;

Del modello n. IV, segnato coll'epigrafe « Amore, morte e gloria, » il signor Giacomo Sossi di Milano;

Del modello n. V, segnato coll'epigrafe « Amor di patria, » il signor Demetrio Paernio di Genova;

Del modello n. III, segnato coll'epigrafe « Gerolamo Oldofredi da Brescia, » il signor conte Gerolamo Oldofredi di Milano;

Del modello n. X, segnato « X Y, il signor Michele Boninsegna di Manerbio.

G. ROSA, *presidente*.

G. GALLIA, *segr*.

L'ossario di Custoza. — Leggesi nell'*Adria* di Trieste:

La sezione finanziaria del Consiglio municipale di Vienna ha deliberato di proporre al Consiglio di contribuire con 1000 franchi alla costruzione dell'ossario pei caduti (austriaci e italiani) nella battaglia di Custoza dell'anno 1866.

Marina militare. — Giovedì passato, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 10, furono fatte alla Spezia le prove di velocità del nuovo lancia-torpedini *Staffetta* costrutto in San Pier d'Arena secondo il disegno del signor Pucci, attuale direttore delle costruzioni al Ministero; i risultati furono soddisfacenti, avendo ottenuto una media di miglia 14 1/2 all'ora. È da notarsi che la macchina non fu messa nella massima pressione per precauzione, trattandosi di prima prova, per cui la *Staffetta* farà certamente non meno di 16 miglia.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 11 giugno 1877 (ore 16 30).

Leggera depressione barometrica in alcune stazioni. Pressione media 764 mm. Venti leggeri delle regioni settentrionali e mare tranquillo. Nord forte a Palascia e maestrale fresco in qualche altra stazione dell'Adriatico. Nebbia sul golfo di Napoli. Cielo sereno nel resto d'Italia. Tempo generalmente bello e calmo anche in Inghilterra e in Austria. Cielo coperto e pioggia a Pietroburgo. Ieri sera burrasca a Routschouk. Nel pomeriggio del giorno decorso cielo minaccioso a Camerino. Pioggia leggerissima a Genova. Ieri il termometro raggiunse 1 26 gradi ad Urbino e a Camerino e 1 32 a Moncalieri. Il tempo si mantiene ancora generalmente bello.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 12 giugno 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	74 60	74 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 70
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	75 25
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 —
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1200 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	423 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	388 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	625 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 20	109 —	— —
Lione	90			— —
Londra	90	27 43	27 38	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 93	21 91	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 76 40 fine; 2° sem. 1877: 74 60 cont.

Oro 21 93.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Il Sindaco: A. PIERI.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 giugno 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,2	764,5	764,7	765,3
Termomet. esterno (centigrado)	24,3	31,7	25,8	23,7
Umidità relativa	70	48	63	82
Umidità assoluta	15,78	16,85	15,54	17,89
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	S. SO. 9	OSO. 10	O. 1
Stato del cielo	0. sereno	4. cumuli	10. gocce	3. nebbia

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 31,9 C. = 26,2 R. — Minimo = 20,0 C. = 16,0 R.

Pioggia in 24 ore poche gocce.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Vista la legge 6 luglio 1875, n. 2683, con la quale furono dichiarate opere di pubblica utilità i lavori da eseguirsi per preservare la città di Roma dalle massime piene del Tevere;

Visto il decreto Prefettizio del 29 aprile 1877, n. 11464, col quale fu ordinato il deposito a favore della esproprianda;

Vista la polizza definitiva in data del 25 maggio 1877, n. 718, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma, constatante l'eseguito deposito nella Cassa depositi e prestiti dello Stato della somma di lire dodicimila (L. 12,000) a favore della signora Marina Amoretti vedova Marchetti Leoni;

Visto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

È pronunziata l'espropriazione coattiva ed autorizzato il Ministero dei Lavori Pubblici alla immediata occupazione di m. q. di area duecentocinquanta e quarantaquattro centimetri quadrati, dei quali m. q. cinquanta occupati dal fabbricato ed il rimanente

dal giardino e viettolo di accesso della casa sita in Roma nella via Longara, ai numeri civici 215 e 219, distinta in mappa col numero 1158, di proprietà della sunnominata signora Marina Amoretti, a favore della quale è stato dal Ministero dei Lavori Pubblici depositato il prezzo di espropriazione convenuto e rispettivamente accettato nella somma totale di lire dodicimila per mezzo di processo verbale firmato in data 21 marzo 1877 dall'ingegnere capo signor Pompeo Natalini, dal signor Luigi Pelloni incaricato dalla Amoretti, debitamente approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici il 24 aprile successivo e quindi ratificato il giorno 18 successivo dello stesso mese dalla proprietaria medesima signora Amoretti.

Il presente decreto, per gli effetti degli articoli 51, 53 e 54 della succitata legge 25 giugno 1865, dovrà a cura dell'espropriante essere sottoposto a registrazione, intimato alla espropriata con la forma della citazione entro 15 giorni dalla sua data, trascritto all'ufficio delle ipoteche e volturato all'ufficio del catasto, ed entro il termine di giorni 5 inserito per estratto nel supplemento del foglio periodico della Prefettura destinato alla pubblicazione degli annunzi giudiziari della provincia.

Dato a Roma, dalla R. Prefettura, li 30 maggio 1877.

Il Prefetto: BELLA CARACCIOLO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Vista la legge 6 luglio 1875, n. 2653, con la quale furono dichiarate di pubblica utilità le opere da eseguirsi per preservare dai danni delle massime piene del Tevere la città di Roma;

Visto il decreto Prefettizio in data del 5 maggio 1877, n. 12543, col quale fu ordinato il deposito in favore dell'espropriando;

Vista la dichiarazione provvisoria di versamento in data del 29 maggio suddetto, n. 926, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma, constatante l'eseguito deposito nella Cassa depositi e prestiti dello Stato della somma di lire settemila trecento (7300) a favore del signor Lodovico Radice;

Visto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2559,

Decreta:

È pronunziata la espropriazione coattiva ed autorizzato il Ministero dei Lavori Pubblici alla immediata occupazione del posto di pesca compreso nello sperone di Ponte Rotto, di proprietà del sunnominato signor Lodovico Radice, in favore del quale è stato dal Ministero dei Lavori Pubblici depositato il prezzo di espropriazione convenuto e rispettivamentè accettato dalle parti nella somma totale di lire settemila trecento (7300) mediante regolare verbale di accettazione in data del 16 aprile 1877, approvato dal suddetto Ministero il successivo giorno 28 dello stesso mese con nota numero 33007|5520.

Il presente decreto, per gli effetti degli articoli 51, 53 e 54 della succitata legge 25 giugno 1865, dovrà a cura dell'espropriante essere sottoposto a registrazione, intimato all'espropriando con la forma delle citazioni entro 15 giorni dalla sua data, trascritto all'ufficio delle ipoteche ed entro il termine di giorni 5 inserito per estratto nel supplemento del foglio periodico della Prefettura destinato alla pubblicazione degli annunzi giudiziari della provincia.

Dato a Roma, il 1° giugno 1877.

Il Prefetto: BELLA CARACCIOLO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Vista la legge 6 luglio 1875, n. 2683, con la quale furono dichiarate di pubblica utilità le opere da eseguirsi per preservare la città di Roma dai danni delle massime piene del Tevere;

Visto il decreto Prefettizio in data del 24 aprile 1877, n. 7833, col quale fu ordinato il deposito in favore del Pio Luogo da espropriarsi;

Vista la dichiarazione provvisoria di versamento in data del 25 maggio 1877, n. 922, rilasciata della Tesoreria provinciale di Roma comprovante l'eseguito deposito nella Cassa depositi e prestiti dello Stato della somma di lire sedicimila (L. 16,000), a favore dell'Ospedale di Santa Maria della Consolazione in Roma;

Visto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2353,

Decreta:

È pronunziata la espropriazione coattiva ed è autorizzato il Ministero dei Lavori Pubblici alla immediata occupazione di una casa situata in via della Farnesina ai numeri civici 23 e 24, distinta in mappa col numero 72, di proprietà del suddetto Ospedale della Consolazione di Roma, in favore del quale è stato dal Ministero dei Lavori Pubblici depositato il prezzo di espropriazione convenuto e rispettivamente accettato dalle parti nella somma totale di lire sedicimila (L. 16,000), mediante atto pubblico, in data del 16 marzo 1877, stipulato nell'ufficio della Prefettura di Roma ed approvato dall'onorevole Deputazione provinciale con decreto del 4 aprile successivo.

Il presente decreto, per gli effetti degli articoli 51, 53 e 54 della succitata legge 1865, dovrà a cura dell'espropriante essere sottoposto a registrazione, intimato all'Amministrazione del Luogo Pio espropriando, ed agli inquilini di detta casa con la forma delle citazioni entro 15 giorni dalla sua data, trascritto all'ufficio delle ipoteche e volturato all'ufficio del catasto, ed entro il termine di giorni 5 inserito per estratto nel supplemento del foglio periodico della Prefettura destinato alla pubblicazione degli annunzi giudiziari della provincia.

Dato dalla Prefettura di Roma, il 1° giugno 1877.

Il Prefetto: BELLA CARACCIOLO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Vista la legge 6 luglio 1875, n. 2683, con la quale furono dichiarate di pubblica utilità le opere da eseguirsi per preservare la città di Roma dai danni delle massime piene del Tevere;

Visto il decreto Prefettizio in data del 17 maggio 1877, n. 13454,
col quale fu ordinato il deposito in pro degli espropriandi;

Vista la dichiarazione provvisoria di versamento in data del 29 maggio suddetto, n. 930, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma, constatante l'eseguito deposito nella Cassa depositi e prestiti dello Stato della somma di lire millecinquecento (1500) a favore dei signori Lodovico, Giuseppe, Gioacchino e Pietro fratelli Feliciani e dei minori Francesco, Maddalena e Maria figli del fu Gaetano Feliciani;

Visto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

È pronunziata la espropriazione coattiva ed autorizzato il Ministro dei Lavori Pubblici alla immediata occupazione del posto di pesca, detto della Scolaccia, a Ponte Rotto, di proprietà dei sunnominati signori Lodovico, Giuseppe, Gioacchino e Pietro fratelli Feliciani e di Francesco, Maddalena e Maria minorenni figli del fu Gaetano Feliciani, in favore dei quali è stato dal Ministero dei Lavori Pubblici depositato il prezzo di espropriazione convenuto e rispettivamente accettato dalle parti nella somma totale di lire millecinquecento (1500) mediante atto pubblico in data del 15 maggio 1877, stipulato presso l'ufficio della Prefettura di Roma ed approvato dal R. Tribunale civile e correzionale per ciò che riguarda l'interesse dei minori con ordinanza del 22 maggio suddetto.

Il presente decreto per gli effetti degli articoli 51, 53 e 54 della succitata legge 25 giugno 1865 dovrà a cura dell'espropriante essere sottoposto a registrazione, intimato agli espropriati con la forma delle citazioni entro 15 giorni dalla sua data, trascritto all'ufficio delle ipoteche ed entro il termine di giorni 5 inserito per estratto nel supplemento del foglio periodico della Prefettura, destinato alla pubblicazione degli annunzi giudiziari della provincia.

Dato a Roma, li 7 giugno 1877.

Il Prefetto: BELLA CARACCIOLO.

N. 134.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di giovedì 5 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Chieti, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 1ª serie, da Torino di Sangro a Castel di Sangro, compreso fra l'abitato di Bomba ed il Vallone del Mulino sotto Colledimezzo, in provincia di Chieti, della lunghezza di metri 7892 50, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 303,130.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 31 ottobre 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Chieti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 15,000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 giugno 1877.

Per detto Ministero

2814 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Avviso d'Asta

per appalto della Ricevitoria provinciale.

Si notifica che, giusta deliberazione presa oggi in via d'urgenza da questa Deputazione provinciale, l'aggio sul quale verrà aperta l'asta della Ricevitoria e Cassa di questa provincia fu ridotto a centesimi 25 (venticinque) per ogni L. 100 d'esazione, e l'asta stessa sarà tenuta per schede segrete nel giorno di martedì 26 giugno corrente, all'una pomeridiana.

Ciò si pubblica a modificazione del precedente avviso 8 maggio 1877, numero 1161, restando del resto mantenute tutte le altre condizioni di contratto indicate nell'avviso stesso.

Bergamo, lì 5 giugno 1877.

2847 *Per il Prefetto Presidente*: CELLI.

COMUNE DI MONTESCAGLIOSO

Si deduce a pubblica notizia che nell'incanto tenutosi il sette corrente mese l'appalto delle opere per la costruzione del ponte in ferro sul fiume Bradano essendo rimasto provvisoriamente aggiudicato al signor Giuseppe Pocobelli col ribasso del cinque e mezzo per cento sull'intero ammontare dell'opera in L. 45,143 06, il termine utile per fare offerta di ventesimo giusta avviso in data 15 maggio ultimo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 18 maggio, n° 116, va a scadere il 30 giugno 1877, ore 9 antimeridiane.

Montescaglioso, 8 giugno 1877.

Visto — *Il Sindaco*: G. ANDRIULLI.

2858 *Il Segretario*: A. BUCCICO.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Nell'incanto tenuto a termini abbreviati ed a schede segrete il giorno 8 andante mese di giugno, l'appalto dei lavori occorrenti nell'edifizio del Convitto Caracciolo a Pontecorvo è rimasto aggiudicato preparatoriamente all'imprenditore Marco Giuseppe Casilli col ribasso del 14 85 per 100 sulla presunta somma di lire 71,964 58 e coi prezzi parziali segnati nell'estimativo, oltre lire 2877 91 per dritto di direzione.

Chiunque intendesse produrre offerta di maggior ribasso, il quale non potrà esser minore del ventesimo, ossia del 5 per 100, dovrà presentarla per tutto il giorno 15 stante, fino all'una pomeridiana. La suddetta offerta dovrà essere accompagnata dal certificato richiesto dal capitolato generale approvato al 10 aprile ultimo, non che dal deposito di lire 2000 per cauzione provvisoria. La cauzione diffinitiva sarà di lire 7000.

Il progetto, il capitolato, e le condizioni speciali di esecuzione contenute nel foglio della Direzione dell'opera del 19 aprile prossimo passato, ed approvate dalla Giunta municipale in data 7 maggio corrente anno, sono ostensibili a tutti presso il 5° Uffizio municipale.

Tutte le spese degli atti, quelle del contratto, marche da bollo, verbali, tassa di registro, annunzi legali di prefettura, della *Gazzetta Ufficiale*, e quant'altro potesse occorrere andranno a carico dell'aggiudicatario.

Da S. Giacomo, ... giugno 1877.

Il Sindaco: G. DI SAN DONATO.

2840 *Il Vicesegretario Generale*: F. MARTUCCI.

(1ª *pubblicazione*)

LA BANCA DI CREDITO VENETO IN VENEZIA

avvisa che a datare dal giorno 15 giugno corrente pagherà presso la sua Sede sita a San Benedetto, palazzo Martinengo, la somma di lire 5 per azione deliberate nell'assemblea generale del 18 febbraio a. c.

Il pagamento verrà fatto sulla presentazione delle azioni accompagnate da relativa distinta, le quali resteranno a mani della Banca di Credito Veneto, che ne rilascierà quitanza per cambiarle contro i nuovi titoli da consegnarsi in seguito ad ulteriore avviso.

2843 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 giugno 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 175, nel comune di S. Colombano al Lambro, provincia di Milano, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1418 68.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 85.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Milano, addì 1° giugno 1877.

2852 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 luglio 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 345, nel comune di Camposano, provincia di Terra di Lavoro, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1655 98.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 95.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 10 giugno 1877.

2849 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Maggio 1877

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 18,300,899 85
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 33,039,140 92	37,169,301 08	» 37,169,301 08
	id. maggiore di 3 mesi	» 4,130,160 16		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 2,530,483 80
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,322,715 91	» 6,474,041 60
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,050,007 59	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 101,318 10	
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»	
Crediti				» 2,979,150 »
Sofferenze				» 653,962 34
Depositi				» 5,895,945 »
Partite varie				» 7,925,107 51
			Totale	L. 81,928,891 18
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 226,383 06
			Totale generale	L. 82,155,274 24

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,636,178 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 39,749,633 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,194,183 50
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 12,364,057 36
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 5,895,945 »
Partite varie	» 4,218,039 31
Totale	L. 81,058,037 05
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,097,237 19
Totale generale	L. 82,155,274 24

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 del mese di maggio 1877 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	136,751	6,837,550 »	L. 34,881,550 »
da L. 100	54,397	5,439,700 »	
da L. 200	10,844	2,168,800 »	
da L. 500	14,309	7,154,500 »	
da L. 1000	13,281	13,281,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 4,868,083 »
		Circolazione	L. 39,749,633 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 39,749,633 00 è di uno a 2 649

Il rapporto fra la riserva L. 18,206,199 85 e la circolazione L. 39,749,633 00 e gli altri debiti a vista » 1,194,183 50 — L. 40,943,816 50 è di uno a 2 248

Prezzo corrente delle azioni	L. 1125 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 7 20 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 4,549 85
Biglietti consorziali	» 8,201,650 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 94,700 »
Totale	L. 18,300,899 85

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 9 giugno 1877.

Il Governatore
G. GUERRINI.

2833

Per il Capo Contabile
P. Serventi.

AVVISO.

A tenore dell'articolo centosessantuno Codice di Commercio, si rende pubblica notizia che con istromento a rogito Delfini dottor Filippo, notaro in Roma, il giorno due giugno milleottocentosettantasette si è costituita una Società in nome collettivo fra i signori Augusto Silvestri, Augusto Pericoli, Giuseppe Paparoni, Giuseppe Cardelli Santucci, Stefano Visciotti, Odoardo ed Eugenio fratelli Contessa. La quale ha stabilito un Banco in Terni (Umbria) sotto la ragione sociale *Banca in Terni Giuseppe Cardelli Santucci e Compagni*. Detta Banca poi farà le seguenti operazioni:

a) Sconto di cambiali con due firme a scadenza non maggiore di sei mesi, risconto del portafoglio, con Istituti di credito e con Banchi o Banche, o con privati;

b) Anticipazioni su pegno;

c) Incasso di cambiali su qualunque piazza del Regno;

d) Emissione di mandati;

e) Compra e vendita di fondi pubblici e industriali per conto terzi;

f) Depositi fruttiferi;

g) Depositi a scadenza fissa.

2863 Filippo Delfini notaro.

ATTO DI NOTIFICA.

L'anno 1877, il 10 di giugno in Roma, ad istanza dell'Impresa Sogno Gio. Battista e C.i, costruttrice delle ferrovie Calabro-Sicule, domiciliata in Catanzaro, ed elettivamente in Roma via Condotti, 42, presso il dott. Agostino Scaparro.

Io sottoscritto Lorenzo Palumbo usciere presso il tribunale di commercio di Roma,

Ho notificato un ricorso e decreto di sequestro conservativo alla Casa commerciale Shaw e Thompson, domiciliata in Londra, 150 Leudenball St. P.C., e contemporaneamente ho citato la Casa medesima a comparire avanti il tribunale di commercio di Roma, alla udienza che il medesimo terrà alle ore 11 antimeridiane delli 8 ottobre prossimo, per ivi sentirsi pronunziare la conferma del sequestro rilasciato dal presidente del tribunale di commercio di Roma con suo decreto 6 giugno 1877, ed eseguito con atto del 7 stesso corrente mese, e condannare ad un tempo la Casa Shaw e Thompson al pagamento in favore della instante di lire 2687 60, cogli interessi mercantili dalla domanda giudiziale e colle spese del giudizio, con sentenza eseguibile non ostante opposizione od appello senza cauzione.

2865 L'usciere Lorenzo Palumbo.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Lucca con decreto 7 aprile 1877 pronunziato in camera di consiglio ha dichiarato che i titoli del prestito nazionale di numero 317996 e 422828, del valore nominale il 1° di lire 500 e il 2° di lire 300, e la cartella al portatore del consolidato italiano 5 per cento di n. 18719, del valore nominale di lire 500, già spettanti ad Allagosta Niccola fu Federigo di Ruosina e dal medesimo depositati alla Cassa dei depositi e prestiti come da certificato di n. 1382 del 7 dicembre 1867 e del 28 gennaio 1868, per cauzione del contratto di appalto della riscossione dei dazi di consumo nel comune di Stazzema, spettano quanto alla proprietà ed ai frutti maturati al 27 febbraio 1869 agli eredi figli del detto Niccola Allagosta, domiciliati a Ruosina, in comunità di Stazzema, e cioè: per quattro sesti a Cesare Allagosta e per un sesto ciascuna a Carlotta ed Elisa Allagosta, e quanto ai frutti posteriori al 27 febbraio 1869 a Maria Silvestri vedova Allagosta, domiciliata come sopra, ed ha ordinato alla Cassa dei depositi e prestiti di restituire i titoli suindicati alla sud-detta Maria Silvestri vedova Allagosta come rappresentante i summentovati di lei figli minori.

Pietrasanta, li 28 maggio 1877.

2768 Avv. Erasmo Belloni.

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

Il cancelliere del tribunale di Velletri, Nel giudizio di spropriazione promosso da Colajacomo Livia vedova Bernardi, di Velletri, creditrice ammessa al gratuito patrocinio e rappresentata dal procuratore Baratti, contro Chiari Francesco debitore, da Cori, contumace, fa noto al pubblico che nell'udienza del 26 luglio p. v. alle ore 10 ant. si procederà nella sala delle pubbliche discussioni al secondo incanto col ribasso del decimo del prezzo, per la vendita del fondo seguente:

Casa posta in Cori, via del Porticato, n. civico 19, a 2 vani al 1° piano e 4 al 2°, in mappa sez. 1ª, n. 601 3[2 a rata e 601 5]3 a rata, del reddito imponibile di lire 37 50 e col tributo diretto allo Stato in lire 4 69; confinanti la detta via del Porticato, Fasanelli Teresa vedova Tiraborelli, Nucci Alessandro e Ciriaci Maria fu Lorenzo.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 720. Il deposito per le spese occorrenti da farsi dagli oblatori è di lire 180. Le altre condizioni di vendita sono tracciate nel bando originale.

Velletri, li 26 maggio 1877.

2791 Il vicecanc. BOGGIANI.

AVVISO. 2237

(2ª pubblicazione).

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Vicenza rende noto che l'anzidetto tribunale sulla istanza di Bortolo Ranzolin fu Giovanni, di Thiene, nella di lui qualità di tutore di Alessandro Ranzolin fu Marco, autorizzato all'uopo dal consiglio di famiglia con verbale 3 settembre 1876, eretto nella R. pretura di Thiene, ed all'oggetto che previe le prescritte informazioni dell'art. 23 Codice civile venga a suo tempo dichiarata l'assenza di Margherita Bassi fu Andrea, vedova di Marco Ranzolin, nata in Udine e domiciliata in Thiene, e del di lei figlio Gentile Ranzolin del fu Marco, dei quali dall'agosto 1868 in poi non si ebbe notizie di sorta, con decreto del dì 24 marzo 1877, sospesa ogni risoluzione di dritto, ordinò che prima d'ogni cosa siano assunte informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta sul conto dei suddetti madre e figlio Ranzolin dopo la suindicata epoca, commettendone le più diligenti ricerche al signor pretore di Thiene ed ordinando la pubblicazione di tale provvedimento a termini di legge.

Vicenza, li 4 maggio 1877.

M. ASTENGO cancelliere.

ESTRATTO DI BANDO.

(2ª pubblicazione)

Nel giorno 26 luglio 1877 alla udienza del tribunale di Viterbo avrà luogo ad istanza di Filippo Faccenda contro Francesco Cratassa la vendita giudiziale di tre fondi, due rustici ed uno urbano, in Vitorchiano, come alla descrizione e alle condizioni esposte nel bando emesso dal cancelliere di detto tribunale il sei corrente.

Viterbo, 8 giugno 1877.

2827 AVV. BARDI.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Lagonegro, con deliberazione 8 gennaio 1877, ha ordinato che i due certificati di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico Italiano, l'uno in testa di De Rosa Giuseppe fu Francesco del 30 settembre 1862, col numero vecchio 43565, nuovo 226505, di lire 185, al 5 per 0[0; e l'altro in testa di De Rosa Sabato fu Francesco, dell'istessa data, col numero vecchio 43567, nuovo 226507, di lire 210, 5 per 0[0, siano tramutati: 1° a De Rosa Francesco per lire 135; 2° a De Rosa Sabato per lire 130; e 3° a De Rosa Raffaele per lire 130, e tutti figli del fu Giuseppe, col domicilio in Rivello di Basilicata.

Lagonegro, 10 febbraio 1877.

2634 bis AVV. ANTONIO ARCIERI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di maggio 1877 2838

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 151,993,843 34
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 145,588,448 36	182,259,308 14	» 183,607,655 61
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 455,659 78		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 36,215,200 »		
	Cambiali in moneta metallica	» 1,149,420 51	1,348,347 47	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 198,926 96		
Anticipazioni				» 43,980,879 99
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 40,360,643 36		» 44,314,224 38
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,595,800 75		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 1,357,780 27		
Crediti *				» 295,540,759 54
Sofferenze				» 5,913,614 72
Depositi				» 733,195,478 94
Partite varie				» 14,284,784 79
			TOTALE	L. 1,472,831,241 31
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,555,980 36
			TOTALE GENERALE	L. 1,475,387,221 67

* Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Conv. 1° giugno 1875 L. 44,334,975 22; Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria » 16,000,000 »; Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro » 29,791,460 »; Conversione del Prestito Nazionale » 155,414,324 32; Azionisti a saldo azioni » 50,000,000 » — 295,540,759 54

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 23,190,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 366,471,219 40
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 35,711,293 43
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 62,869,913 60
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 733,195,478 94
Partite varie	» 49,573,307 37
TOTALE	L. 1,471,011,212 74
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 4,376,008 93
TOTALE GENERALE	L. 1,475,387,221 67

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 29,081,243 50
Argento	» 56,260,984 30
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 149,870 94
Biglietti consorziali	» 64,528,714 50
RISERVA	L. 150,020,813 24
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,583,031 60
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 389,998 50
CASSA	L. 151,993,843 34

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	997,289	L. 49,864,450 »
da L. 100	1,418,476	» 141,847,600 »
da L. 500	336,590	» 168,295,000 »
	SOMMA	L. 360,007,050 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 7 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,234 40
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	» 23,000 »
da L. 25	» 243,809	» 6,095,225 »
da L. 40	» 8,224	» 328,960 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
	TOTALE	L. 366,471,219 40

Il rapporto fra il capitale . . . . L. 133,333,333 e la circolaz. L. 366,471,219 40 è di uno a 2 74 9

Il rapporto fra la riserva L. 150,020,313 24 { la circolazione L. 366,471,219 40; e gli altri debiti a vista . » 35,711,293 43 } L. 402,182,512 83 è di uno a 2 68 0

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	» 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Prezzo corrente delle azioni	L. 1796 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 23

Roma, 9 giugno 1877.

IREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento ai panifici militari della Divisione di Napoli, nel giorno di giovedì 21 corrente, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Paggeria, numero 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 8100 frumento nostrale del raccolto anno 1876, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in 27 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel mulino erariale delle Sussistenze Militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

La cauzione da prestarsi dagli accorrenti dovrà essere di L. 600 per cadun lotto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 5 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto che sarà dato al deliberatario, e le rimanenti quattro egualmente nel termine di dieci in dieci giorni fino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di un valore corrispondente alla somma indicata di sopra per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato Militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 11 giugno 1877.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: SANTORO.

2846

COMPAGNIA R. DELLE FERROVIE SARDE

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 corrente giugno sarà pubblicamente eseguita in una delle sale della Direzione di questa Compagnia, posta in via Torre Argentina, n° 21, l'estrazione a sorte di *centodue* cartelle di Obbligazioni della **Serie B**, che a forma della tabella di ammortizzazione attergata alle Obbligazioni stesse sono rimborsabili a datare dal giorno 1° del prossimo luglio.

Roma, 11 giugno 1877.

La Direzione.

2859

MUNICIPIO DI VILLANOVAFRANCA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Essendo andato deserto il primo incanto tenutosi in questo municipio nel giorno primo del mese in corso per l'appalto del tronco di strada comunale obbligatoria da questo comune alla Nazionale Villamar-Nurallao, di cui nel primo avviso d'asta pubblicatosi nel supplemento al n. 105 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel n. 38 del Bollettino di prefettura della provincia di Cagliari, all'annunzio n. 412, si fa noto che il secondo incanto, che seguirà alle stesse condizioni stabilite nel citato avviso d'asta, si terrà in una delle sale di questo municipio, davanti il sindaco o chi per esso, unitamente alla Giunta municipale, nel giorno due del p. v. luglio alle ore dieci antimeridiane. Si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il termine utile per presentare le offerte in ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadarà alle ore dodici merid. del giorno 18 dello stesso mese di luglio.

Villanovafranca (Cagliari), addì 2 giugno 1877.

Il Sindaco ff.: MURGIA.

2826

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 18 corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Genova avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, nella Salita S. Stefano, n° 1, all'appalto seguente a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti:

Lavori per la sistemazione dei fronti di terra della piazza di Genova, ascendenti a lire 420,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato nelle ore d'ufficio.

Sono fissati a giorni 5 i fatali ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno di deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente il quale nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 42,000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, ed esibire i seguenti documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Intendenze di Finanza, dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi del mezzodì del giorno fissato per l'appalto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 11 giugno 1877.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

2857

SOCIETÀ ANONIMA BORICO-TRAVALESE

I signori cavaliere Giulio Turri e cav. Pietro-Igino Coppi, nella loro qualità di liquidatari della Società suddetta, convocano i signori azionisti in adunanza generale per il dì 30 giugno stante 1877, da tenersi in Firenze nel Banco dei signori Schmitz e Turri, a ore 2 pomeridiane, via del Proconsolo n. 10, piano terreno, per deliberare quali misure, atteso non avere avuto luogo il contratto di aggiudicazione, debbano adottarsi per l'amministrazione dei beni ed assegnamenti di detta Società anonima, e se convenga prendere in considerazione ed accettare le proposte di privata alienazione che in detta adunanza possano venire presentate; e per determinare qualsivoglia altro modo sia creduto opportuno per devenire alla liquidazione finale.

Per norma dei signori azionisti si trascrivono le seguenti disposizioni dello statuto sociale:

Art. 15. Ogni azionista potrà esprimere e consegnare un voto per ogni dieci azioni da lui possedute. Per la validità delle adunanze è necessario il concorso di 50 voti.

Art. 16. Gli azionisti non intervenuti all'adunanza si ritengono onninamente consenzienti ed obbligati alle deliberazioni medesime.

Art. 17. Se non concorressero almeno 50 voti l'adunanza sarà dal di le presidente aggiornata a 8 giorni, e nel giorno nuovamente prescelto si potrà deliberare qualunque sia il numero dei voti che saranno rappresentati, limitatamente però agli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione

Art. 20. Le deliberazioni dell'adunanza saranno prese a maggioranza assoluta di voti, eccettuate alcune, fra le quali lo scioglimento e liquidazione della Società: in questo caso la deliberazione dovrà riportare almeno tre quarti dei voti presenti che non potranno rappresentare meno della metà delle azioni componenti il capitale sociale.

La presentazione del certificato provvisorio di possesso delle azioni servirà per essere ammessi all'adunanza.

Firenze, lì 9 giugno 1877.

Per i liquidatari: Avv. ALESSANDRO BOSI.

2868

GAMERANO NATALE *Gerente.* | ROMA - Tip. Eredi Botta.

N. 40. **GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA**

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici conservati per effett della legge 19 giugno 1873, n° 1402.

Si fa noto al pubblico che alle ore DIECI antimerid. del giorno VENTITRE del mese di giugno 1877, nella sala delle vendite della Giunta Liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, posta in via degl'Incurabili, n° 6, piano terreno, alla presenza di uno dei membri della Giunta medesima, e colla assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, in una Cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo o del canone pel quale è aperto l'incanto, nei modi e colle condizioni determinate dai rispettivi capitolati generali e speciali. Il deposito potrà anche effettuarsi presso il cassiere della Giunta nel suo ufficio posto nella suddetta via degli Incurabili, civico n° 5-*B*, piano 3°, ed essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.
3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo o canone sul quale è aperto l'incanto.
4. La prima offerta non potrà eccedere il *minimum* come appresso fissato per ciascun lotto.
5. Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offer di due concorrenti.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dev depositare presso il ricevitore della Giunta quella somma che dal medesin sarà richiesta, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liqu dazione, non che l'importo presuntivo delle scorte che si trovasse indica nei foglietti di calcolazione del prezzo d'incanto.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lot rispettivamente loro aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenu nei suddetti capitolati, che unitamente ai documenti relativi saranno visib tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane in una delle sa della Giunta Liquidatrice.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazion
10. Dell'ammontare dei canoni e livelli dai quali fossero gravati gli stabi che si alienano è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispo dente capitale nel determinare il prezzo dell'asta.

AVVERTENZA. — Sarà proceduto a termini degli articoli 402, 403, 404 o 4 del Codice penale contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'as od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gra sanzioni del Codice stesso.

DESCRIZIONE DEI BENI.

N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
215	Capitolo di S. Nicola in Carcere	Porzione della tenuta e pedica di *Spinacceto*, sita fuori Porta S. Paolo alla distanza di circa chilometri 13, spettante al Capitolo anzidetto per la quota di 0 078944, giusta il riparto desunto dalle denuncie di manomorta, mentre il resto è posseduto in diverse proporzioni dalle sorelle Simonetti, dal Monastero di Tor de'Specchi, duca Grazioli e marchese Vincentini; in catasto (mappa 3ª dell'Agro romano) la intera tenuta e sua pedica sono descritte ai numeri 1 al 3 e 28 al 62, per una superficie di tavole censuali 2507 63, pari ad ettari 250 76 30, con un estimo di scudi 16,163 04, pari a lire 86,876 34, onde la quota di estimo competente alla porzione che si vende è di scudi 16,163 04, × 0 078944, ossiano scudi 1275 98, pari a lire 6858 39. Confina la tenuta con le proprietà del principe Pallavicini, del Collegio Germanico Ungarico, del Demanio nazionale, di Gaffi Alessio, e la pedica cogli eredi del fu Bartolomeo dei principi Ruspoli e col fiume Tevere; salvi, ecc. L'una e l'altra sono affittate *pro indiviso* al signor Tanlongo Bernardo fino al 29 settembre 1883, per la complessiva corrisposta di annue lire 16,000, come da contratto registrato in Roma li 15 luglio 1874, n° 13,290, ed ostensibile nell'Ufficio tecnico della Giunta: la quota di corrisposta spettante al Capitolo venditore è per conseguenza di lire 1263 10.	13,000 »	1,300 »	100 »
224	Abazia Nullius delle Tre Fontane	Prato così detto del *Morrino* (meno la piccola porzione costituente il già venduto lotto 223) posto nel territorio di Monterosi presso il paese, e descritto in catasto ai numeri 520 rata e 569 di mappa (sezione unica) per una superficie di tavole 48 30 2 88 + 20 20 = tavole 65 62, pari ad ettari 6 56 20, con un estimo proporzionale, in quanto al numero 520 rata, di scudi 634 07 per la proprietà e scudi 397 43 per il pascolo invernile, ed in quanto al numero 569 di sc. 494 09 essendo stimato libero da ogni servitù di pascolo; il totale estimo di questo lotto è di scudi 1525 59, pari a lire 8200 05. Confina colla strada, già corriera romana, Cassia, con le proprietà di Tordella Gaetano, della Parrocchia di Santa Croce, dei fratelli Peri, e col territorio di Nepi; salvi, ecc., come meglio al tipo annesso al capitolato. È affittato, insieme con altri fondi, ai fratelli Quattrocchi, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 600.	8,000 »	800 »	50 »
226	Idem	Terreno prativo, posto nel comune di Monterosi, in contrada Prato della Fontana, descritto in catasto al numero 386 di mappa (sezione unica) per una superficie di tavole 88 80, pari ad ettari 8 88 con un estimo di scudi 1342 66 per la proprietà e scudi 864 03 per il pascolo invernile, assieme scudi 2206 69, pari a lire 11,860 96, essendo soggetto il terreno al pascolo estivo a favore di quel comune. Confina con le proprietà dei fratelli Quattrocchi, di Paris Gaetano, dei fratelli Manni, col rio della Palombara e col territorio di Nepi; salvi, ecc. È affittato come sopra ai fratelli Quattrocchi, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 870.	12,000 »	1,200 »	100 »
278	Idem	Porzione della tenuta di Ramiano, nel territorio di Ponzano, descritta in catasto ai numeri 1 al 24 e 27 al 38 della mappa sezione 2ª di quel comune, con tutti gli altri terreni di qualità seminativi, prativi, boschivi e pascolivi sparsi nel territorio medesimo e descritti in catasto (mappa sezione 1ª) ai numeri 177, 578, 649, 650 sub. 1 e 2, 675, 709, 712 al 715, 723 al 730, 742 sub. 1 e 2, 743, 781, 782 sub. 1 e 2, 789, 790, 793, 804, 816, 817, 903 al 913, 915 al 920, 925, 926, 946 al 949, 954 al 956, 961 al 963, 982, 983, 999, 1053, 1054, 1064, 1067, 1125, 1173, 1175,	142,500 »	14,250 »	500 »

Nº progressivo dei lotti	Provenienza	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
		1186, 1187, 1201-*A* e 1251. La superficie complessiva risulta dai registri censuali di tavole 4552 62, pari ad ettari 455 26 20, con un estimo catastale di romani scudi 13,363 28, pari a lire 71,827 63. La maggior parte di coteste terre sono soggette alla servitù del pascolo comunale. Fanno parte di questo lotto due mole a grano segnate coi numeri 893 e 926 di mappa, la casa al porto di Ponzano, num. 711, l'antico Convento e Chiesa di S. Sebastiano, num. 421 e lettere *I* e *L*, ed i due pozzi da grano entro il paese con la casa diruta, nn. 1314, 1325 e 57 sub. 3 di mappa, pei quali fondi urbani fu accertata, per la tassa fabbricati, l'annua rendita imponibile di lire 1252 70. Sono affittati, insieme con altri fondi posti anco in altri comuni, i boschi al signor Gori-Mazzoleni Achille, e tutti gli altri terreni ai signori fratelli Quattrocchi, come da contratti debitamente registrati e visibili nell'Ufficio tecnico della Giunta. La quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 8600 da pagarsi per lire 2000 dal Mazzoleni, oltre una delle due barrozze di carbone come al contratto, e per lire 6600 dai fratelli Quattrocchi, oltre due delle quattro rubbia di grano come al contratto. Scaduto l'affitto di quest'ultimi, l'acquirente ha diritto alle esazioni annuali di romani scudi 50, che si pagano dal comune di Ponzano in corrispettivo del pascolo, e di rubbia cinque di grano che l'istesso comune paga per il godimento di altrettante rubbia di prati.			
279	Abazia Nullius delle Tre Fontane	Porzione della tenuta di Ramiano nel territorio di S. Oreste, con tutti i terreni seminativi, prativi, boschivi e pascolivi posseduti dall'Abazia nel territorio medesimo e descritti, insieme alla tenuta, ai numeri di mappa, sezione 1ª: 1 e 6, 909 al 911, 929 al 932, 935 al 938, 941 al 944, 966 sub. 1 al 3, 967, 996, 997, 1001 al 1003, 1005, 1094 al 1096, 1111, 1117, 1118, 1121, 1124, 1132, 1133, 1138, 1139, 1229 al 1231, 1234, 1238, 1240, 1241, 1242, 1244 al 1248, 1321, 1359, 1371, 1374; sezione 2ª: 5, 13 al 20, 23 al 50, 75, 188, 207 al 211 226, ; sezione 3ª; 217, 225, 228, 230, 231 al 233, 237, 238, 239, 274, 275, 276, 284, 287, 347, 574, 744, 745, 757, 758, 759, 766, 769, 777, 778, 788, 793, 794, 795, 940; sezione 4ª: 4 all'8, 86, 141 al 160, 177, 178, 278 al 281, 378, 379, 476 al 478, 568, 569, 573, 574, 617 al 622, 638 al 640, 668, 688, 689, Allegato *B* numeri 1072, 1114, 201-*A*; della complessiva superficie di tavole censuali 5521 83, pari ad ettari 552 18 30, con un estimo di romani scudi 14,286 12, pari a lire 76,787 89. La maggior parte di coteste terre sono soggette alla servitù del pascolo comunale. Fanno parte di questo lotto i granai e fienili, la stalla e la rimessa dentro il paese, descritti in catasto ai numeri 2, 3 e 436 sub. 1º, 1ª rata, di mappa, con una rendita imponibile, per la tassa fabbricati, di lire 112 50. Sono affittati, come sopra, al Mazzoleni ed ai fratelli Quattrocchi, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 7325, da pagarsi per lire 3300 dal Mazzoleni, oltre una delle due barrozze di carbone come al contratto, e per lire 4025 dai Quattrocchi, oltre due delle quattro rubbia di grano come al contratto. Scaduto l'affitto di questi ultimi l'acquirente ha diritto alla esazione annuale di romani scudi 50 che si pagano dal comune di S. Oreste in corrispettivo del pascolo, e di rubbia 12 di grano che l'istesso comune paga per il godimento di altrettante rubbia di prati.	125,000 »	12,500 »	600 »
280	Idem	Terreno boschivo posto nel comune di Civita Castellana, in vocabolo *Valle Felciosa*, descritto in catasto al num. 309 della mappa sezione 6ª di quel territorio per *bosco-ceduo*, di una superficie di tavole 36 75, pari ad ettari 3 67 50, corrispondenti a rubbia 1, quarte 3, scorzi 3, quartucci 3 e staioli quadrati 42 della misura locale, ch'è uguale alla romana, con un estimo di romani scudi 69 82, pari a lire 375 28; dal catasto stesso risulta soggetto alla servitù del pascolo comunale. Confina per tre lati con la proprietà del conte Rosa-Antonisi Cesare, e per l'altro lato con quelle di Cappelli Nonnoso e del Demanio successo al Seminario; salvi, ecc. È affittato, assieme con altri fondi, al signor Gori-Mazzoleni Achille, come al contratto debitamente registrato e visibile nell'ufficio tecnico della Giunta Liquidatrice, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue L. 75.	1,350 »	135 »	10 »
281	Piccolomini-Cappellania in S. Eustacchio.	Casa posta in Roma in via dei Chiavari, civici numeri 35 e 36, descritta in catasto al num. 343 di mappa per *Piani* Terreno Primo Secondo Terzo Quarto / *Vani* 1 1 4 4 4 ; con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 993 30. Confina con la via suddetta e con le proprietà di Rocchi Bartolomeo, Caracciolo Annamaria, degli eredi Forti e degli eredi Lorenzini; salvi, ecc. È affittata a nove diversi inquilini per la complessiva corrisposta di annue lire 935 14, come da locazioni visibili nell'ufficio tecnico della Giunta Liquidatrice. È gravata di un censo di lire 5375 fruttifero al 5 per cento a favore della Madonna del Parto in S. Agostino.	9,850 »	985 »	50 »
282	Verotti Beneficiato in Santa-Maria in Cosmedin.	Locale terreno già ad uso di fienile, posto in Roma in via dei Fienili, ora di S. Sabina, civico nº 27, descritto in catasto al nº 219 del Rione XII Ripa, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 430. Confina con la via suddetta e con le proprietà di Pantanella Michele e degli eredi Polini; salvi, ecc. È affittato a certo Clementi Giuseppe fino a tutto marzo 1880 per l'annua corrisposta di lire 550, come da contratto registrato a Roma li 18 gennaio 1877 al registro 64 atti privati. È gravato dall'annuo canone di lire 13 43 a favore del Capit.lo di S. Maria in Cosmedin.	7,200 »	720 »	50 »

N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
283	Cappellania di S. Andrea nella chiesa di S. Maria in Via.	Pedica di S. Andrea, posta fuori di Porta Salara, alla distanza di circa chilometri 6, descritta in catasto (mappa 31 dell'Agro romano) ai numeri 29 al 31, per una superficie di tavole censuali 88 81, pari ad ettari 8 88 10, pari a rubbia 4, quarte 3, quartucci 3 e staioli quadrati 129 della misura locale, con un estimo di scudi 556 72, pari a lire 2992 37. Confina con le tre tenute di Valle Melaina, Redicicoli-Ricci e Boccone, di proprietà la prima di Villa Nova-Castellacci, la seconda della primogenitura Grazioli, la terza di Rotti Giovanni; salvi, ecc. È affittata, per l'annua corrisposta di lire 322 50, al signor Bernardo Tanlongo fino a tutto settembre 1877.	5,150 »	515 »	50 »

NB. — I fondi, qualunque ne siano la descrizione, i numeri catastali e civici, e le superficie, ecc., risultanti da questo avviso, si vendono nel modo e nella misura come sono posseduti dagli enti e si godono dagli attuali affittuari. — Gli attrezzi, utensili ed altre scorte vive e morte che si trovassero nei fondi stessi, saranno valutate e pagate separatamente, a termini dell'articolo 83 del regolamento 22 agosto 1867. — I terreni enfiteutici e responsivi nei comuni di Ponzano e S. Oreste, come non sono compresi nella descrizione dei lotti, così sono esclusi dalla vendita.

Roma, addì 9 giugno 1877.

PER LA GIUNTA
Il Segretario Capo: **Masotti.**

2813

AVVISO.

Giuseppe Esposito del fu Domenico e Rosa Santaniello, nato in Napoli nel 15 febbraio 1841, e quivi dimorante, avanzò domanda a Sua Maestà il Re per mezzo del Ministro di Grazia e Giustizia per assumere in cambio del proprio il cognome Marzatico sotto il quale era stato sempre conosciuto in commercio. Il Ministro con decreto del 16 giugno 1876 autorizzò l'esponente alle preventive pubblicazioni. In adempimento di tale prescrizione invita chiunque crede avere interesse a presentare nei modi di legge le sue opposizioni nel termine di mesi quattro.

Napoli, 5 giugno 1877.

2801

AVVISO.

Con atto del 4 giugno 1877 il signor Enrico Lowe, dimorante in Roma, Piazza Borghese, n. 110, ha dichiarato di accettare con beneficio d'inventario la eredità del fu Guglielmo Lowe suo genitore, morto in Roma il 9 novembre 1876, nella sua casa di Piazza di Spagna, n. 76, ad esso devoluta assieme ad altri coeredi in virtù di testamento aperto il 20 novembre 1876 per gli atti del notaio Salvatore Sarmiento.

Dalla cancelleria del 3° mandamento, Roma, 5 giugno 1877.

2776 A. BONGI canc.

Istanza per nomina di perito.

Ill.mo signor Presidente del tribunale di Velletri,

Il sottoscritto fa istanza per la nomina di un perito all'effetto di stimare una vigna da subastarsi ad istanza di Serafina Falconi in Pierucci, a carico di Leonilde Falconi ed altri, come da precetto del giorno 19 gennaio 1877.

2845 CELIO CAVICCHIA proc.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI ORDINANZA

del Tribunale civ. e correz. di Avellino.

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero, ed uniformemente alle sue conclusioni, il tribunale, deliberando in camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato signor Alaggia, sulla domanda di Clementina Amoroso, del comune di Pago (Vallo di Lauro), che chiede la dichiarazione di assenza del marito Gioacchino Cafariello, ordina assumersi le relative informazioni, e nomina la stessa richiedente Amoroso come procuratrice nel periodo della presente assenza, per l'amministrazione del patrimonio di esso Gioacchino Cafariello. Così deliberato oggi 21 maggio 1876 dai signori Nicola Sorrentino D'Affitto, presidente, Francesco De Felice e Cesare Alaggia, giudici — Firmato Nicola Sorrentino D'Affitto, Ferdinando Bonito vicecancelliore.

2196 AVV. FRANCESCO DE DOMINICIS.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI OZIERI

AVVISO D'ASTA — Secondo incanto.

L'incanto tenutosi il giorno 6 corrente mese essendo andato deserto, si addiverrà alle ore dieci antimeridiane di mercoledì 26 andante, in una delle sale di quest'ufficio, dinanzi al signor sottoprefetto del circondario, col metodo della candela vergine, all'appalto

Della costruzione della strada comunale obbligatoria da Tula alla Nazionale Castelsardo-Ozieri, della lunghezza di metri 8424, per il prezzo di lire 72,600.

L'appalto sarà deliberato a favore di chi avrà fatto il miglior partito di ribasso al prezzo anzidetto, ed ogni offerta non potrà essere inferiore a lire 2 per cento.

L'impresa rimane vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 21 gennaio 1875, modificati nel senso indicato dal precedente avviso d'asta, ostensibili in questa segreteria nelle ore d'ufficio, assieme alle altre carte relative al progetto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno:

1° Esibire il certificato d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2° del capitolato;

2° Presentare a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 3000 in moneta legale.

La cauzione definitiva voluta dall'art. 4° dei capitoli anzidetti è determinata in lire 6000, la quale non sarà accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Si darà principio ai lavori appena fatta la regolare consegna, e saranno ultimati nel termine di due anni.

All'impresa saranno in corso d'opera fatti pagamenti in acconto per rate di lire 5000 caduna, a termini dell'art. 17 del precitato capitolato.

Il deliberatario dovrà stipulare il contratto nel termine di 15 giorni successivi all'aggiudicazione.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso al prezzo anzidetto, non inferiore al ventesimo, è stabilito a giorni 15 successivi, che scadrà col mezzodì del giorno 11 del prossimo venturo luglio.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'imprenditore.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche quando non vi sia che un solo offerente.

Ozieri, 6 giugno 1877.

Per detto Ufficio di Sottoprefettura

2830 *Il Segretario:* POLO POLO.

FALLIMENTO

di **Ottino Antonio** *commerciante di Roma.*

Con ordinanza del giudice delegato agli atti del suddetto fallimento, signor cav. Garneri, è stato destinato il giorno cinque entrante luglio, alle ore 10 antimeridiane, nella camera di consiglio del tribunale di commercio, posto in via Apollinare n. 8, onde comparire i creditori, i crediti dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, per procedere alla formazione del concordato.

Roma, 9 giugno 1877.

2837 Il vicecanc. O. GIORDANO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

La signora Raffaela Gaudio, nonchè Giuseppe, Girolamo, Marco, Luciano, Luisa, Maria ed Angela Pellegrini Occhiuti hanno chiesto lo svincolo della cauzione del fu Francesco Pellegrini Occhiuti già notaio in Marano Marchesato, consistente nell'annua rendita iscritta di lire 42 50.

Le opposizioni si faranno nella cancelleria del tribunale giusta l'art. 38 della legge notarile.

Cosenza, 2 maggio 1877.

Il cancelliere del tribunale

2767 V. SCARDELLURI.

ESTRATTO

di un provvedimento del tribunale civile di Catania.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale per la dimanda dei signori Vincenzo e Giuseppe padre e figlio Arcidiacono, domiciliati e residenti in Randazzo, diretta ad ottenere la dichiarazione d'assenza di Venera Russo del fu Filippo da Randazzo, moglie di esso Vincenzo e madre di detto Giuseppe, per aprirsi la di lei successione sotto il giorno 16 dicembre 1876, inteso il rapporto del sig. giudice Cartella.

Visti gli atti prodotti. In conformità della requisitoria del Pubblico Ministero adottando le di costui considerazioni deliberò e disse ammessibile la proposta dimanda dei suddetti signori Vincenzo e Giuseppe padre e figlio Arcidiacono, ed ordinò che a tale effetto siano assunte analoghe informazioni a mente dell'art. 23 del Codice civile per indi darsi le ulteriori provvidenze di legge.

Catania, li .... maggio 1877.

2197 ANGELO VOCCAZZELLA proc. leg.

CORTE D'APPELLO DI NAPOLI.

Ai termini degli articoli 215, 216 e seguenti del Codice civile, la Corte di appello di Napoli sedente in prima sezione, sulla domanda dei coniugi Nicola Ruocco fu Mariano ed Annunziata Cesarano di Tommaso, domiciliati in Casola, di voler adottare per loro figlio Camillo Estratto di A. G. P., con decreto dei diciassette maggio milleottocentosettantasette dichiarava farsi luogo all'adozione di Camillo Estratto, fatta nella di costui persona dai suddetti coniugi Nicola ed Annunziata Cesarano.

Roma, 11 giugno 1877.

2861 GIUSEPPE DELLA ROCCA proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto procuratore legale esercente presso il tribunale civile di Modica, delegato dalla Commissione del gratuito patrocinio con deliberazione del 24 marzo 1877, in adempimento dello articolo 23 Codice civile dichiara che il tribunale di Modica con provvedimento in camera di consiglio del 12 aprile 1877, registrato li 20 detto al n. 368, dato sulla istanza di Giuseppe Roccuzzo quale erede legittimo presuntivo del padre Pasquale, ha ordinato che siano assunte informazioni intorno all'assenza di Pasquale Roccuzzo fu Settimo da Monterosso Almo (Sicilia).

Il che si deduce a pubblica notizia per gli effetti di legge.

Modica, 8 maggio 1877.

2260 AVV. EMMANUELE LOMBARDO.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

2844

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di maggio 1877.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 6,351,313 31
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 6,270,877 67	6,270,877 67	» 6,270,877 67
	id. id. maggiore di 3 mesi	»	»	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	»
Anticipazioni				» 3,151,706 42
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		» 1,201,637 96	» 1,201,637 96
	Id. id. per conto della massa di rispetto		»	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		»	
	Effetti ricevuti all'incasso		»	
Crediti				» 7,873,798 31
Sofferenze				» 31,906 45
Depositi				» 10,051,997 »
Partite varie				» 466,903 60
			TOTALE	L. 35,400,140 72
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 69,828 97
			TOTALE GENERALE	L. 35,469,969 69

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale		L. 10,000,000 »
Massa di rispetto		» 210,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		» 13,027,590 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» »
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 326,528 03
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 10,051,997 »
Partite varie		» 1,540,236 58
	TOTALE	L. 35,156,351 61
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 313,618 08
	TOTALE GENERALE	L. 35,469,969 69

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce		Importo
Oro		L. 5,000,000 »
Argento		» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		» 263 31
Biglietti consorziali		» 1,175,250 »
	RISERVA	L. 6,175,513 31
Biglietti di altri Istituti d'emissione		» 175,800 »
	CASSA	L. 6,351,313 31

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

	Taglio		Numero	Importo
VALORE:	da L. 50	NUMERO:	39,867	L. 1,993,350 »
	da » 100		32,081	» 3,208,100 »
	da » 200		12,129	» 2,425,800 »
	da » 500		8,545	» 4,272,500 »
	da » 1000		4	» 4,000 »
			SOMMA	L. 11,903,750 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

	Taglio		Numero	Importo
VALORE:	da L. 20	NUMERO:	56,192	L. 1,123,840 »
			TOTALE	L. 13,027,590 »

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . L. 13,027,590 00 è di uno a 2 60

Il rapporto fra la riserva L. 6,175,513 31 { la circolazione L. 13,027,590 00 / e gli altri debiti a vista L. » } L. 13,027,590 00 è di uno a 2 10

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 00
Per le anticipazioni su sete	» »
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 50
Prezzo corrente delle azioni	L. 570 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato (Acconto 1876)	» 4 00

BANDO

(1ª *pubblicazione*)

Visto l'atto di precetto in data [illegible] marzo 1875 dell'usciere Pietro Ascenzi addetto alla R. pretura del mandamento di Alatri (registrato il 14 detto al num. 103), col quale ad istanza di Mariano Marroni, domiciliato in Roma, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 12 febbraio 1875, fu ingiunto ai signori Vincenzo e Carolina Tofanelli di pagargli entro giorni 30 la somma di lire 744 e cent. 65 sotto comminatoria della espropriazione forzata degli stabili in esso descritti in caso di non effettuato pagamento;

Visto che il precetto stesso venne inoltre trascritto nel giorno 8 aprile successivo al R. ufficio delle Ipoteche di Frosinone all'articolo 313;

Vista la sentenza di questo tribunale in data 22 febbraio 1876 (registrata a Frosinone il giorno stesso al numero 209 colla tassa di lire 1) che autorizza la vendita al pubblico incanto degli stabili in essa descritti;

Visto che la succitata sentenza è stata notificata ai debitori Tofanelli, e che fu inoltre annotata in margine alla trascrizione dell'atto di precetto;

Vista l'ordinanza 30 novembre 1876 dell'illustrissimo signor Presidente di questo tribunale, registrata a Frosinone li 2 decembre 1876 al numero 2427 colla tassa di lire 1 20, che fissava il giorno 9 febbraio 1877 per la vendita degli stabili di cui al succitato precetto;

Visto il verbale d'infruttuoso incanto e relativa sentenza di questo tribunale in data 8 maggio corrente che ordinò ribassarsi di due decimi il prezzo di incanto, fissandosi all'uopo l'udienza del giorno 20 luglio 1877 per il terzo incanto,

Il sottoscritto cancelliere del R. tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 20 luglio 1877 avrà luogo alle ore 11 antim. nella sala di udienza di questo tribunale la vendita degli immobili sottodescritti, ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili
in territorio di Alatri.

1. Casa composta di più vani, situata in via del Cavaliere, distinta in mappa urbana col n. 248, confinante Faticone, Borgetti, Fiorini e strada, ecc.

2. Terreno seminativo posto nella contrada Cellerano, proveniente dalla prebenda canonicale di S. Paolo in Alatri, confinante Jacoacci, Gerette del Vescovo, strada, di ettari 1 43 06; in mappa alla sez. 1 num. 338 e 161.

3. Terreno seminativo in contrada S. Angelo, proveniente come sopra, confinante coi beni della parrocchia di S. Gennaro, Folchetti, probenda teologale, distinto in mappa alla sez. 12 num. 1012, di ettari 0 22.

4. Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Montereno, proveniente come sopra, confinante coi beni Bellincampi, Mevi Sisto, Toti Luigi, salvi, ecc., distinto in mappa alla sez. 8 numeri 873, 1180, 89, 1188, di ettari 1 08 10.

Condizioni della vendita.

1. L'asta sarà aperta in quattro distinti lotti, ed in base al prezzo attribuitogli dal perito signor Evangelisti, cioè:

La casa sita in contrada del Cavaliere in lire 736 25.
Il terreno Cellerano in lire 636 76.
Il terreno Sant'Angelo in lire 121 38.
Ed il terreno in contrada Montereno in lire 1022 45.

2. La vendita verrà fatta senza garanzia di detti fondi nel caso si trovassero inferiori delle indicate, fino al vigesimo, e per corrispondenza senza diritto a reclamo se la quantità risultasse maggiore fino al vigesimo.

3. Questi fondi s'intendono venduti con tutti i diritti, servitù sì attive che passive ai medesimi inerenti.

4. La delibera sarà effettuata al maggiore offerente come vuole la legge.

5. Tutte le tasse tanto ordinarie che straordinarie imposte e da imporsi su

detti fondi a partire dal giorno del precetto saranno a carico dei compratori, insieme alle spese d'incanto e relativa sentenza di deliberazione, notificazione e trascrizione.

6. Ogni aspirante all'asta dovrà aver depositato nella cancelleria di questo tribunale il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto, salvo che ne sia stato dispensato dall'illustrissimo signor presidente di questo tribunale.

7. Dovrà inoltre l'aspirante all'asta aver depositato la somma di lire 200 importare approssimativo delle spese per ciascuno dei lotti di cui ai numeri 1, 2 e 4 e lire 100 per il 3° lotto.

Ordina ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria entro giorni 30 dalla notifica del presente bando le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi, affinchè possa aver luogo il giudizio di graduazione all'istruzione del quale fu delegato il giudice signor Pancrazio Lazzarini.

Manda il presente a notificarsi, depositarsi, affiggersi, pubblicarsi ed inscriversi a termini di legge.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale, li 16 maggio 1877.

2864 C. CARNITI vicecanc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile e correzionale di Pisa in camera di consiglio dietro ricorso di Enrico Giannini del fu Cosimo, bracciante, dimorante a S. Marco alle Cappelle, comune di Pisa, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 12 giugno 1876 della Commissione del gratuito patrocinio, ha dichiarato definitivamente l'assenza di Carlo del fu Cosimo Giannini con suo decreto del 5 maggio 1877, registrato a Pisa il dì 25 maggio, Giud. vol. 32, n. 966, con lire 1 20 a debito da Nuccorini, ed ha ordinato che tale decreto venga pubblicato alla porta dell'ultimo domicilio dell'assente e che un estratto di esso sia inserito per due volte nell'intervallo di un mese nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Pisa, a di...... giugno 1877.

2792 Avv. CARLO PETRI.

Avviso di vendita giudiziale.

a primo ribasso.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 17 luglio 1877 avanti la 5ª Sezione del tribunale civile di Roma, ad istanza di Caterina Bagnoli e Giorgio D'Antonj coniugi, e per essi Mariano D'Antonj rappresentante, ed a carico di Celeste Danieli vedova Galli, si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso del seguente fondo. Il primo prezzo sul quale si aprirà l'incanto è di lire 28,844 27, risultante dalla perizia giudiziale ribassata però di due decimi.

Locale con annessi fabbricati ad uso di fornace, posto in Roma fuori Porta Cavalleggeri, per la via delle Fornaci, segnato in mappa 152, nn. 285, 286, 287, 288 e 289, confinante la fornace Danieli, la via ove è il fosso e la via delle Fornaci, salvi, ecc.

Roma, 11 giugno 1877.

2853 GIOVANNI avv. TASSARA proc.

AVVISO.

Illustrissimo signor Presidente del Tribunale di Velletri,

Si fa istanza perchè sia deputato un perito per la stima di un utile dominio di vigna e canneto posti in questo territorio, contrada la Carbonara, confinante con Antonio Costanzi, la redina e strada di Acquavicola e di una casa posta in Velletri, via Lanuvia, n. 27, e via Fagiolo, n. 47, confinante con Giuseppe Magni, Angelo Bizzoni e strada, da subastarsi ad istanza di Maria Cecconi, ammessa al gratuito patrocinio con decreto del 1° settembre 1872, a carico di Carlo Cecconi.

Velletri, li 2 giugno 1877.

2790 ENRICO BARATTI proc.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

21ª SETTIMANA — Dal 21 al 27 maggio 1877.

2818

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1877	206,257 63	7,267 67	39,365 04	249,086 95	3,500 00	505,477 29	1,446 00	349 57
1876	206,809 86	6,745 12	45,238 02	130,476 69	1,910 35	391,180 04	1,446 00	270 52
Differenze 1877	— 552 23	+ 522 55	— 5,872 98	+ 118,610 26	+ 1,589 65	+ 114,297 25	»	+ 79 05
	Dal 1° Gennaio.							
1877	3,717,679 74	118,292 31	842,413 24	4,138,277 21	52,886 87	8,869,549 37	1,446 00	6,133 85
1876	3,700,894 86	118,928 52	830,724 83	2,860,290 83	41,364 22	7,552,203 26	1,446 00	5,222 82
Differenze 1877	+ 16,784 88	— 636 21	+ 11,688 41	+ 1,277,986 38	+ 11,522 65	+ 1,317,346 11	»	+ 911 03

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1877	81,696 46	2,064 59	11,312 40	45,084 30	1,390 00	141,547 75	1,087 00	130 22
1876	60,563 30	1,089 69	9,711 65	33,174 39	1,374 59	105,913 62	1,001 00	105 81
Differenze 1877	+ 21,133 16	+ 974 90	+ 1,600 75	+ 11,909 91	+ 15 41	+ 35,634 13	+ 86 00	+ 24 41
	Dal 1° Gennaio.							
1877	1,340,323 55	34,260 37	180,558 43	1,195,916 83	38,423 76	2,789,482 94	1,077 72	2,588 32
1876	1,250,077 04	31,385 11	165,820 06	894,149 89	29,151 72	2,370,583 82	970 88	2,441 69
Differenze 1877	+ 90,246 51	+ 2,875 26	+ 14,738 37	+ 301,766 94	+ 9,272 04	+ 418,899 12	+ 106 84	+ 146 63

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MOLISE

Avviso di seguito deliberamento *dell'appalto per la manutenzione del tronco di strada provinciale da Cerrosecco a Bonefro, lungo chilometri* 10 *e metri* 700.

Si notifica che lo appalto per la manutenzione sessennale di detta strada, di cui nello avviso d'asta del 19 maggio ora decorso, inserito nel n. 122 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel n. 28 del supplemento al bollettino di questa prefettura, è stato oggi deliberato preparatoriamente al signor Gennaro Giuliani col ribasso di lire undici per cento su quello di lire 550 stabilito in detto avviso d'asta, ossia per lo estaglio annuale chilometrico di lire 489 50.

Perciò il pubblico è avvertito che i fatali per presentare in questa segreteria della Deputazione provinciale offerte di ribasso non inferiori al ventesimo scadono a mezzodì di venerdì 22 del corrente mese, come fu annunziato col precedente avviso; e si dichiara che tali offerte saranno accettate previo il deposito della cauzione provvisoria di lire 300, e la esibizione dei prescritti attestati di moralità e d'idoneità degli offerenti.

Campobasso, 7 giugno 1877.

Per la Deputazione provinciale
Il Segretario capo: A. RICCIUTI.

2829

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nella cancelleria del tribunale civile di Lagonegro si è presentata domanda ai 29 andante per lo svincolo della cauzione di Giovanni Filardi fu Filippo, notaio, residente in Lauria.

Lagonegro, 29 maggio 1877.

2774 Il proc. LUCIANO PELOU.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nella cancelleria del tribunale civile di Lagonegro si è presentata domanda ai 17 febbraio 1877 per lo svincolo della cauzione di Giambattista Jannibelli notaio di Episcopia.

Lagonegro, 29 maggio 1877.

2775 Il proc. LUCIANO PELOU.

AVVISO.

Il sottoscritto notaro, residente in Velletri, con studio via Cannetoli, numero 91, 2° piano, fa noto al pubblico che nel giorno 6 del corrente è stato aggiudicato col pubblico incanto al signor Orsi Giuseppe, per il prezzo complessivo di lire 1170 24 il seguente immobile:

Casa in Valmontone, corso Garibaldi, composta di una camera al pianterreno ad uso bottega e di due piccole camere al primo piano, con ingresso comune con Proscio Gio. Battista, confinante con beni dello stesso Proscio, Mattigiani, Orsi, salvi, ecc.

Il termine per l'aumento non minore del sesto scade il giorno 21 di questo stesso mese.

Velletri, 9 giugno 1877.

2867 ALFONSO ALFONSI notaro.

AVVISO.

Con atto del 27 maggio 1877 le signore Virginia e Maria fu Pietro Bartolini, dimoranti in Roma, via Frattina, n. 68, hanno accettato con beneficio di inventario la eredità del fu Pietro Bartolini loro padre, morto in Roma il 1° maggio 1877 nella suddetta casa.

Roma, dalla cancelleria della pretura del 3° mandamento,

Addì 5 giugno 1877.

2777 A. BONGI canc.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 890)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 3 luglio 1877, nell'ufficio della R. pretura in Ferentino, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Ferentino.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
(*) 1	4003	4505	Nel comune di Ferentino — Provenienza dalla Mensa Vescovile di Ferentino — Tenuta denominata di S. Antonio Abate. Gravata di canone a favore degli eredi Vidone, composta di n. 17 appezzamenti di terreno e due fabbricati colonici, descritti come segue: Terreno seminativo, vignato, alberato ed olivato, in voc. Colle del Fico o S. Antonio, confinante colla strada, coi beni di De Cesaris e con quelli di Angelini, in mappa sez. VI, nn. 307, 316, 321, 370, coll'estimo di scudi 158 14. — Terreno seminativo ed olivato, in voc. Codannazzo, confinante colla strada, coi beni di Angelini Luigi, di Valeriani e con quelli di Bossi, in mappa sez. VI, nn. 364, 942, 943, coll'estimo di scudi 261 61. — Terreno seminativo, in voc. Codannazzo, confinante colla strada, coi beni di Angelini Luigi, ora del Collegio Irlandese, in mappa sez. VI, n. 892, coll'estimo di scudi 4 08. — Terreno a bosco ceduo ed a castagni, in voc. Orto Freddo, confinante coi beni di Angelini Luigi, di Bonola Giuseppe, di Fioravanti Alessandro, di Marchis e con quelli di Trenta Luigi, in mappa sez. VI, n. 284, coll'estimo di scudi 307 24. — Terreno seminativo, alberato e vignato, in voc. Torre Noverana, gravato di migliorie, confinante coi beni del Collegio dei Gesuiti, di Stampa Domenico, di Tani Gregorio e colla strada, in mappa sez. VI, n. 58, coll'estimo di scudi 166 85. — Terreno seminativo ed a prato, con casa colonica e pozzo, in voc. Longarina, confinante colla strada e collo stradello e coi beni del Collegio Irlandese, in mappa sez. VI, nn. 330, 333, 334, 1005, coll'estimo di scudi 402 18. — Terreno seminativo, in voc. Nocicchia o Movito, confinante coi beni della Confraternita dello Spirito Santo, di S. Maria Maggiore e con quelli della Cappella del Rosario, in mappa sez. VI, n. 687, coll'estimo di sc. 154 23. — Terreno seminativo, intersecato dalla strada e dal fosso, in vocabolo Matrice, confinante colla via della Foresta, e coi beni di Fioravanti Alessandro, di S. Ippolito, del Seminario e con quelli dei Beneficiati di S. Maria Gaudenti, in mappa sez. VI, nn. 690, 691, 692, 709, 854, e sez. VIII, n. 242, coll'estimo di scudi 2848 36. — Terreno seminativo, in voc. Piscitelli o Ficuccia, confinante colla strada, coi beni di San Valentino e di S. Maria Maggiore, in mappa sez. VI, n. 802, coll'estimo di scudi 339 41. — Terreno seminativo, vignato ed alberato, in voc. S. Leo, confinante coi beni dei Religiosi della Certosa, della Parrocchia di S. Ippolito e colla strada di S. Leo, in mappa sezione VIII, n. 34, coll'estimo di scudi 10 73. — Terreno seminativo, in voc. Pretara o Guado Rosso, confinante colla strada, coi beni della Mensa e con quelli della Parrocchia di S. Giov. Evangelista, in mappa sez. VIII, n. 64, coll'estimo di scudi 22 87. — Terreno seminativo, intersecato dal fosso, in voc. Fosso Cicuni, confinante colla strada e coi beni della Collegiata di S. Maria Maggiore, in mappa sez. VIII, numeri 166, 167, 164, 165, coll'estimo di scudi 383 67. — Terreno seminativo, in voc. Pantanelle, confinante colla strada, coi beni della Cappella dell'Annunziata, di Franchi Felice e con quelli della Parrocchia di S. Valentino, in mappa sez. VIII, n. 265, coll'estimo di sc. 216 63. — Terreno seminativo, in vocabolo Matrice e Limiti, confinante colla						

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
			strada, coi beni della Collegiata di Santa Maria Maggiore, e con quelli della Prelatura Tani, in mappa sez. VIII, numero 248, coll'estimo di scudi 92 27. — Terreno seminativo, in voc. Macerie di S. Angelo o Fornelle, confinante colla strada, coi beni della Confraternita di S. Antonio di Padova, della Confraternita dello Spirito Santo, della Cattedrale e con quelli del Collegio dei Gesuiti, in mappa sez. VI, n. 809, e sez. VIII, n. 238, coll'estimo di scudi 1271 33. — Terreno seminativo ed a pascolo, in voc. Piscitelli o Peruzzo, confinante colla strada di S. Antonio, coi beni della Confraternita dello Spirito Santo e con quelli dei PP. Gesuiti, in mappa sez. VI, nn. 774, 778, 781, 782, 851, coll'est. di scudi 240 52. — Terreno seminativo, in voc. Fosso di Fazio, confinante colla strada, col fosso, col limite territoriale di Anagni e coi beni di Giorgi Alfonso, in mappa sez. VI, nn. 756, 757, 758, 759, 760, 764, 765, 895, coll'estimo di scudi 1304 18. Totale estimo della tenuta scudi 8247 60. — Fabbricato rurale ad uso cascina di un vano terreno, sito in contrada S. Antonio, confinante colla strada e coi beni del Collegio Irlandese, in mappa sez. VI. n. 328, col reddito imponibile di lire 32 97. Affittato a Pio Liberatori e la tenuta è affittata dall'Ente morale a Giovanni Liberatori, Romualdo Piccirilli, Tommaso Catracchia ed altri	107 47 30	1074 73	41436 »	4143 60	3350 »	100 »

(*) Lotto a seconda riduzione di prezzo — III incanto. Veggansi avvisi 463, 551.

2312 Roma, addì 8 giugno 1877.

L'Intendente: TARCHETTI.

N. 133.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di martedì 3 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Potenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del secondo tronco della strada provinciale di 2ª serie da Potenza per Palazzo San Gervasio verso Spinazzola, compreso fra la Fiumarella e Banzi in provincia di Potenza, della lunghezza di metri 11,147, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 132,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 4 maggio 1873, ed articolo addizionale delli 7 giugno 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa nel giorno di deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 6 giugno 1877.

Per detto Ministero

2797 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 135.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di giovedì 5 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Vicenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in muratura sul fiume-torrente Cismone lungo la strada nazionale Tirolese, Canal di Brenta num° 45, in provincia di Vicenza, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 130,620.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 16 dicembre 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Vicenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6500.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 8 giugno 1877.

Per detto Ministero

2815 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI VERONA

Avviso d'Asta.

Nel giorno di lunedì 2 luglio p. v. alle ore 12 meridiane, sotto la presidenza del sindaco, o chi per esso, sarà tenuto in questa residenza municipale un primo esperimento d'incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori di riduzione del fabbricato ex-caserma a S. Eufemia ad uso delle scuole tecniche regia e comunale, giusta il progetto e relativo capitolato ostensibili durante l'orario d'ufficio presso la segreteria municipale.

L'asta sarà aperta sul prezzo assoluto (forfait) di lire 66,911 56 e seguirà colle norme prescritte dai vigenti regolamenti.

Il lavoro dovrà essere intrapreso appena eseguita la regolare consegna e dovrà essere completamente ultimato entro il 28 febbraio 1878.

Ogni aspirante, per essere ammesso all'asta, dovrà eseguire un deposito di lire 7000 in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia al valore di Borsa del giorno precedente a quello dell'incanto, oppure in obbligazioni del prestito di questo comune al valore nominale. Dovrà inoltre depositare lire 600 in contanti per le spese e tasse inerenti e conseguenti agli atti d'appalto, comprese quelle del relativo contratto, che sono tutte e senza alcuna eccezione a carico dell'aggiudicatario.

Il deposito fatto da quest'ultimo sarà poi trattenuto dalla stazione appaltante a garanzia dell'offerta e dell'adempimento degli altri obblighi indicati nel capitolato e nel successivo contratto.

I concorrenti all'asta dovranno inoltre presentare un certificato di moralità di data recente rilasciato dal sindaco del luogo del loro ultimo domicilio ed un attestato di idoneità ad un tal genere di lavori, rilasciato da non più di sei mesi o da un ufficio del Genio civile, o da un ufficio tecnico municipale, o da persona dell'arte.

Il termine utile per la presentazione d'ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione andrà a spirare alle ore 3 pom. del quindicesimo giorno successivo a quello in cui seguirà il provvisorio deliberamento.

Verona, lì 6 giugno 1877.

2817 *Il Sindaco*: G. CAMUZZONI.

MUNICIPIO DI REGALBUTO

Avviso per secondo esperimento d'asta.

Essendo andato deserto nel giorno 27 maggio 1877 l'incanto per l'affitto dell'ex-feudo comunale Salaci indetto col precedente avviso 9 detto mese, si fa noto che, sotto l'ossequio delle stesse condizioni e forme bandite col citato avviso, sarà nel giorno ventidue corrente mese a ore 10 ant. tenuto all'uopo un secondo esperimento d'asta, nel quale lo affitto in parola sarà aggiudicato ancorchè si presentasse un solo offerente.

Regalbuto, lì 4 giugno 1877.

2825 *Il Segretario del Comune*: S. MARRARO.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO NELL'EMILIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle infrasegnate sei rivendite di generi di privativa, ciascuna delle quali sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

1. Nel comune di San Martino in Rio, frazione di San Martino in Rio, aggregata al magazzino di Carpi, del reddito lordo annuo di lire 322 79, vacante per decesso di Baracchi Francesco.

2. Nel comune di Scandiano, frazione di Cacciola, aggregata al magazzino di Scandiano, del reddito lordo annuo di lire 118 45, vacante per rinuncia della Francia Rosa.

3. Nel comune di Ramiseto, frazione Cecciola, aggregata al magazzino di Castelnuovo Monti, del reddito lordo annuo di lire 193 27, vacante per rinuncia di Briselli Antonio.

4. Nel comune di San Polo d'Enza, frazione di Grassano, aggregata al magazzino di Reggio Emilia, del reddito lordo annuo di lire 192 35, vacante per rinuncia di Fontanili Federico.

5. Nel comune di Rio Saliceto, frazione di Osteriola, aggregata al magazzino di Carpi, del reddito lordo annuo di lire 94 96, vacante per destituzione di Sabattini Pietro.

6. Nel comune di Campagnola, frazione di Cognento, aggregata al magazzino di Carpi, del reddito lordo annuo di lire 212 47, vacante per rinuncia di Umiltà Lodovico.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore, specificando la rivendita, al cui gratuito conferimento intendono aspirare.

Le domande collettive per una rivendita in genere non determinata, e quelle pervenute all'Intendenza dopo detto termine, non saranno prese in considerazione.

Le quote di spesa per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Reggio-Emilia, 28 maggio 1877.

2735 L'INTENDENTE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA per la nomina del ricevitore delle Imposte Dirette della provincia di Alessandria.

In eseguimento della deliberazione della Deputazione in data 28 corrente mese per la quale venne sospesa la pubblica asta indetta per il 4 giugno col precedente avviso 28 aprile ultimo scorso,

Si rende noto al pubblico:

Che nel giorno di mercoledì 20 giugno p. v., alle ore 10 antimeridiane in Alessandria, nel palazzo della provincia, alla presenza del prefetto presidente della Deputazione provinciale e con assistenza di un delegato governativo dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ad un pubblico incanto, col metodo di estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dall'art. 94 del regolamento sulla Contabilità dello Stato, per l'appalto della Ricevitoria provinciale per il quinquennio decorrente dal 1º gennaio 1878 a tutto dicembre dell'anno 1882;

Che il ricevitore provinciale assume gli obblighi portati dalla legge del 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª); dal regolamento del 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2ª); dal R. decreto del 25 agosto 1876, n. 3305 (Serie 2ª); dai capitoli normali approvati dal Ministro delle Finanze con decreto del 25 agosto 1876, n. 3304 (Serie 2ª);

Che l'aggio da corrispondersi al ricevitore provinciale, e sul quale sarà aperta l'asta, è stabilito nella somma di centesimi 16 per ogni cento lire di riscossione;

Che i concorrenti all'appalto per essere ammessi ad offrire all'asta dovranno, a garanzia della loro offerta, depositare nella Tesoreria provinciale governativa, in denaro od in rendita pubblica dello Stato (calcolata in ragione di lire 69 60 per ogni cinque lire, giusta il listino inserito nel numero 99 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*), la somma di lire 190,425 corrispondenti al 2 per cento delle annuali riscossioni, che si calcolano approssimativamente nella somma di lire 9,521,237 79;

Che i titoli del Debito Pubblico offerti in deposito se al portatore devono avere unite le cedole semestrali non ancora maturale, se nominativi devono essere attergati di cessione *in bianco* con firma autenticata da un agente di cambio o da un notaio;

Che di questo deposito dovrà farsi constare mediante presentazione alla segreteria provinciale della quitanza della Tesoreria;

Che il deposito dell'aggiudicatario sarà trattenuto; gli altri saranno restituiti appena finita l'asta;

Che nei 30 giorni da quello in cui sarà notificata l'approvazione, il ricevitore, a pena di soggiacere agli effetti comminati dall'art. 1º dei capitoli normali approvati con decreto Ministeriale del 25 agosto 1876, n. 3304 (Serie 2ª), dovrà presentare la cauzione definitiva di lire 1,440,000 in beni stabili o in rendita del Debito Pubblico dello Stato a termini e nei modi designati dall'articolo 17 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª) e dell'art. 19 del regolamento del 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2ª);

Che la Deputazione provinciale nella sua seduta del 10 marzo ultimo ha determinato che l'Amministrazione provinciale mantiene un suo cassiere speciale per il quinquennio d'appalto della Ricevitoria provinciale;

Che le offerte per altra persona nominata devono accompagnarsi da regolare procura, e quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione si farà all'atto dell'aggiudicazione e dovrà essere accettata regolarmente dal dichiarato entro 24 ore col ritenersi obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offerta sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, o che la persona si trovi in alcuna delle eccezioni contemplate dall'art. 14 della legge sulla riscossione;

Che tutte le altre condizioni generali comprese nella legge, decreti, regolamenti e capitolato normale sono visibili alla segreteria della Deputazione;

Che le spese d'asta, comprese quelle del precedente avviso, del contratto e della cauzione, tenuto conto delle esenzioni dalle tasse di bollo e registro accordate dall'articolo 99 della legge suindicata, saranno a carico dell'aggiudicatario;

Che l'aggiudicataro rimane obbligato dal fatto stesso dell'aggiudicazione, la quale è fatta dalla Deputazione provinciale, salvo l'approvazione del Ministero delle Finanze.

Alessandria, 29 maggio 1877.

Il Prefetto Presidente: VEGLIO.

2848 *Il Segretario Capo*: TONOLL

***NB.* — Art. 94 del regolamento sulla Contabilità dello Stato.**

" Quando l'asta si tiene col metodo dell'estinzione delle candele se ne devono accendere tre, una dopo l'altra; se la terza si estingue senza che siano fatte offerte, l'incanto è dichiarato deserto. Se invece nell'ardere di una delle tre candele si siano avute offerte, si dovrà accendere la quarta e si proseguirà ad accenderne delle altre fino a che si hanno offerte.

" Quando una delle candele accese, dopo le prime tre, come sopra è prescritto, si estingue ed è consumata senza che si sia avuta alcuna offerta durante tutto il tempo nel quale rimase accesa, e non vi sia stato alterco fra gli astanti od altro avvenimento casuale che abbia interrotto il corso dell'asta, ha effetto l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente.

" Le offerte devono essere fatte nella ragione decimale da determinarsi nell'avviso d'asta o da chi vi presiede all'atto dell'apertura della medesima. "

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA